

Specialisti di compravendite immobiliari internazionali Via Roma, 51 06060 Lisciano Niccone (PG) Tel./Fax: 075/844397/8 e-mail: epninfo@sinfor.it http://www.europropertynet.com

R. B.

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20 lettera b) legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Abbonamento lire: Ordinario & 50.000 - Sostenitore & 150.000 Benemerito

PERIODICO QUINDICINALE FONDATO NEL 1892

Volete vendere o affittare Abbiamo munerose e costum no dall'estero per Cortona e dintorni Tel./Fax: 075/844397/8

Property

LIRE 2.500 - EURO 1,293

£ 200.000 - Estero £ 70.000 - Estero via aerea £ 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tipografiche Toscane Cortona Una copia arretrata £ 5.000 - Dir., Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - 52040 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

Cortona - Anno CVIII - N° 14 - Sabato 12 Agosto 2000

Antiquariato e archeologia per la Mostra del 2000 LA XXXVIII MOSTRA DELL'ANTIQUARIATO E LA TAUOLA CORTONENSIS

ortona si prepara in questo nuovo anno 2000 a presentare ai suoi ammiratori ed al pubblico interessato all'antiquariato, la sua XXXVIII edizione della Mostra Mercato del Mobile Antico.

E' un anno veramente particolare perché questa edizione non solo presenta, come sempre, quarantasei espositori di chiara fama nazionale nel campo "dell'antico", ma porta alla conoscenza visiva di tanti appassionati, la tabula Cortonen-



sis che tanto scalpore ha fatto qualche tempo fa.

L'altro elemento di sicura rilevanza per questa edizione, ma anche per le successive, è la presenza, d'ora in poi, di un nuovo sponsor, un'Azienda privata, che si affianca con efficacia agli attuali sponsors che da anni hanno offerto il loro apporto a questa manifestazione: la Banca Popolare di Cortona, la Cassa di Risparmio di Firenze, l'Assicurazione SAI.

Il nuovo sponsor privato è la Ditta CANTARELLI, un'azienda nel campo dell'abbigliamento che si è fatta largo in questo difficile ambiente, con serie politiche produttive, commerciali, organizzative e creative. L'Azienda dispone globalmente di circa 20.000 metri quadri di stabilimenti, uno dei quali è a Terontola. Nonostante il momento particolare questa Azienda, in controtendenza, ha operato nuove assunzioni. E' dunque un

di Enzo Lucente

nuovo partner particolarmente importante perché intende collaborare con la nostra città non solo per questa iniziativa ma in futuro anche per altre qualitativamente importanti.

La Mostra del Mobile Antico è iniziata nel lontano 1963 con lo stesso comm. Stanganini espositore che ricorda questa edizione, nata all'insegna "dell'incoscenza" con altri otto suoi colleghi; poi la crescita negli anni ed il successo di questi edizioni degli anni '90.

La Mostra però ha bisogno di essere sempre viva, non può gloriarsi del suo passato, occorre che abbia sempre nuovi stimoli, trovi nuovi espositori, anche esteri per trasformarla in una mostra mercato internazionale del mobile antico.

Questo dovrà essere l'impegno del nuovo Direttore della nuova struttura turistica, dott. Fabrizio Raffaelli. E' un dirigente che ha nel suo passato una notevole esperienza acquisita presso la realtà di Montecatini Terme. Questo suo "travaso" in terra aretina dovrà dare quei frutti che stiamo aspettando.

La Mostra del Mobile crediamo sia necessario torni ad essere gestita, sotto la supervisione dell'Azienda del Turismo, dalle realtà cortonesi che hanno dimostrato nel tempo di avere buona capacità imprenditoriale, fermo restando che il comitato degli esperti dovrà essere composto da persone competenti.

La presentazione del nuovo sponsor Cantarelli è avvenuta nel loggiato del Teatro Signorelli alla presenza di numerose testate giornalistiche e televisioni locali. Il dott. Cantarelli prendendo la parola ha ricordato co-

me è nata questa collaborazione. Tutto è dovuto ad un incontro con il vostro Sindaco. "Ho sempre pensato che la moda ha un rapporto stretto con la cultura. Mi piace Cortona per quello che esprime. In ogni angolo del mondo, quando ho occasione di parlare di Cortona trovo sempre gente che la conosce e l'apprezza. La nostra presenza deve essere fattiva, dobbiamo partecipare, dobbiamo ancora migliorare: un turismo di cultura elevato ben si collega con la produzione di qualità della mia azienda. Cultura, turismo e abbigliamento, un trinomio di sicuro successo".

L'assessore provinciale Brezzi ha ricordato come la realtà cortonese, da un punto di vista turistico, è all'avanguardia rispetto all'intero territorio aretino. "E' un modello che dobbiamo seguire; agli aspetti della bellezza naturale Cortona ha saputo coniugare i momenti culturali e commerciali."

Avevamo notato l'assenza in questa circostanza degli altri sponsors tradizionali: Banca Popolare di Cortona, Cassa di Risparmio di Firenze e SAI Assicurazioni.

Abbiamo chiesto al direttore generale della BPC del perché di questa assenza; c'è stato risposto che nessun invito era stato invitato alla banca.

Abbiamo posto la stessa domanda al Comune di Cortona e all'Agenzia del turismo di Arezzo e c'è stato risposto che quella conferenza stampa era stata realizzata per presentare ufficialmente il nuovo sponsor Can-

In tal senso sarebbe stata inviata una lettera anche ai tre sponsors nella quale si precisava la motivazione del non invito. Crediamo invece che non sarebbe stato male aver visto intorno a quel tavolo le altre tre forze economiche che da anni sostengono la Mostra Mercato del Mobile Antico.

La tabula Cortonensis porterà sicuramente tanti visitatori, speriamo anche ammiratori ed acquirenti per gli stand degli antiquari. Anche il momento commerciale deve essere la fortuna di questa edizione.



Da sinistra: l'Assessore alla Cultura, Valter Checcarelli, il Direttore Generale della Mostra, Giulio Stanganini, il Sindaco di Cortona, Emanuele Rachini, il Presidente della Ditta Cantarelli, Raniero Mauro Cantarelli, il Direttore dell'Agenzia per il Turismo di Arezzo, Fabrizio Raffaele, la Responsabile marketing della Ditta Cantarelli, Marta Godi.

IL GRUPPO STORICO DELL'ARCHIDADO IN AMERICA PER UNA ESIBIZIONE

i è conclusa con uno strepitoso successo la prima esperienza all'estero del Gruppo Storico della Giostra dell'Archidado di Cortona. Dopo le numerose e recenti esibizioni nel centro e nel nord d'Italia il lungo viaggio negli U.S.A., e più precisamente nella città di Yarmounth dello stato del Maine, ha consentito ai nostri concittadini di far conoscere ed apprezzare anche all'estero la prestigiosa cultura e le antiche tradizioni di Cor-

Rispondendo con entusiasmo all'invito della Camera di Commercio di Yarmouth, il Consiglio dei Terzieri aveva selezionato già da tempo i componenti della comitiva cortonese che sarebbe dovuta intervenire al "Clam Festival" di quella città.

Così, dopo laboriosi e intensi preparativi, il 17 e il 18 luglio sono partiti dall'aereoporto Leo-

nardo da Vinci di Roma, i nostri tamburini, i suonatori di chiarina, gli sbandieratori, i balestrieri e i figuranti, tutti coordinati splendidamente dalla effecientissima Maria Pia Tacconi e da Elio Casetti.

Il "Clam Fest" dal 21 al 23 luglio ha avuto in calendario concerti di musica rock, pop e country, gare podistiche e ciclistiche. Numerosi poi gli stand gastronomici dove è stato possibile apprezzare, oltre ai tipici hod dog e





SCADENZARIO FISCALE **E AMMINISTRATIVO**

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI MERCOLEDÌ 16 AGOSTO

IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA -RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, sui redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - CONTRIBUENTI MENSILI E TRIMESTRALI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativa rispettivamente al mese precedente e al secondo trimestre 2000.

DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI - INPS -Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai lavoratori dipendenti e ai collaboratori.

ARTIGIANI E COMMERCIANTI - CONTRIBUTI INPS -Scade il termine per il versamento della seconda rata calcolata sul minimale di reddito.

hamburger, le vongole e le "aragoste", piatto tipico della zona. Faceva da cornice alla manifestazione un buon numero di artigiani americani che con i loro originali prodotti hanno suscitato l'interesse della comitiva cortonese.

Quei pochi ma intensi giorni hanno lasciato una traccia indelebile nei cuori di tutti i partecipanti, perché, senza retorica, l'acco-

SEGUE A PAGINA

🕶 da pagina 1

IL GRUPPO STORICO DELL'ARCHIDADO IN AMERICA PER UNA ESIBIZIONE

glienza, la cordialità e la disponibilità dimostrate dagli amici americani hanno superato ogni più rosea previsione.

I minuti immediatamente precedenti alla partenza dall'aeroporto di Portland hanno visto due comunità, quella di Yarmouth e quella cortonese, unite dalle lacrime e da reciproche dimostrazioni di affetto, segno evidente che il soggiorno italiano è stato apprezzato da tutti.

Le giornate sono trascorse piacevolmente, tra una gita in barca, un giro tra i negozi della vicina Freeport e le prove dei musici, degli sbandieratori e dei balestrie-

Non è mancata neppure la sfida calcistica tra le due nazionali, che ha visto "naturalmente" vincitori i nostri colori, anche se con qualche difficoltà.

Ma dal 21 luglio, giorno dell'inaugurazione del Festival, Yarmouth è rimasta stregata dai suoni e dai colori del nostro Gruppo Storico che, grazie all'impegno profuso da tutti i suoi componenti, ha riempito di gioia e di allegria le strade di quella città.

Il momento più importante della giornata, e forse dell'intera manifestazione, è stata la "Parade", la sfilata che si è svolta nel pomeriggio lungo un percorso di quasi quattro chilometri, tra le ali di una folla che ha raggiunto, fonti del comando locale di polizia, i sessantamila spettatori.

E' stato veramente emozionante camminare in mezzo a così tanta gente che applaudiva, sorrideva, che urlava con quanto fiato aveva in corpo "Mio nonno di Chieti" oppure "Bravo italiani". Ma l'emozione più forte ci è stata regalata dalla comunità italiana che dall'alto della tribuna costruita per l'occasione ha scatenato un autentico uragano di applausi e di grida festose all'indirizzo dei

nostri figuranti, ai quali era stato concesso l'onore di aprire la sfi-

Questa era composta da numerosissime ed eterogenee rappresentanze americane, dai reduci militari alle bande dei paesi e degli stati limitrofi, da scozzesi in kilt che con le loro cornamuse hanno fatto rivivere atmosfere di altri tempi ad americani in costume medievale per l'occasione.

I nostri musici sono stati apprezzati per la bravura e per la "resistenza", visto che per tutta la parata non hanno quasi mai smesso di suonare.

I mattatori sono stati però gli sbandieratori i quali, grazie alla disponibilità di grandi spazi, hanno potuto finalmente dimostrare le loro potenzialità atletiche e coreografiche, ma soprattutto la straordinaria bellezza delle nostre originalissime bandiere.

Hanno chiuso in bellezza l'avventura cortonese i quattro balestrieri, che domenica 23 Luglio nella piazza principale di Yarmouth hanno destato stupore e meraviglia rievocando la Giostra dell'Archidado e dando dimostrazione di grande bravura con tiri spettacolari e di alta precisione, con il "solito" Umberto Ferranti su

Per esigenze di spazio non è possibile andare oltre nel racconto, ma i ventuno cortonesi che martedì 25 luglio sono ritornati a casa possono dire di avere qualche amico in più, sia americano che italiano perché, anche se di età diversa, l'affiatamento, l'allegria e la spensieratezza hanno regnato sovrane in tutta la comiti-

Un doveroso ringraziamento va agli amici americani organizzatori, al Director del Festival Bill Goddard, alle famiglie che hanno cortesemente ospitato i nostri concittadini, Bruce e Roxanne

Anderson, Maria Chambers, Cindy e Bruce Churchill, Charles e Linda Horstmann, Mike e Anne Jutras, ma soprattutto a Midge e al "mitico" Stewart Vreeland, che avremo il piacere di rivedere molto presto a Cortona.

Concludo con il doveroso elenco dei cortonesi che hanno partecipato alla spedizione americana: Pasquale Bettacchioli, Da-

miano Bianchi, Agostino Billi, Piernicola Bruno, Michele Caponi, Elio Casetti, Chiara Caterini, Francesco Cocchi, Umberto Ferranti, Giuseppe Floris, Thomas Forchetti, Mirko Infelici, Maria Luni, Beniamino Maringola, Luca Pacchini, Christian Pagani, Mario Parigi, Leonardo Pasqui, Francesca Scartoni, Tommaso Setti e Maria Pia Tacconi. Mario Parigi



a cura di MARIO GAZZINI

onostante che più volte il Ministero delle Poste Italiane sia stato "ripreso" per la scorretta emissione di francobolli, sia dal lato numerico di serie, sia dall'enorme tiratura effettuata per ognuna di queste, imperterrito continua "a bombardare" il Collezionista anche nel periodo estivo. Succede anche, (e questo è ovvio, data la "facilità" con cui si gestisce l'emissione), che il Collezionista si presenti all'Ufficio Filatelico chiedendo la serie desiderata e magari se ne veda offrire anche un'altra di cui non ne conosceva nemmeno l'esistenza. Ciò non è altro che definirsi cattiva organizzazione, dove sicuramente si corre il rischio di non creare altro che disaffezione dei Collezionisti verso il proprio hobby, dandole un'immagine poco seria in senso generale con il proporre un prodotto

scadente, di immagini scialbe e tematiche lontane dalla realtà in cui viviamo.

E' dell'ultima ora la notizia dell'emissione del francobollo elettronico italiano: ci vogliamo così adeguare a quanto già da tempo è attivo negli Stati Uniti, ma in Europa siamo realmente i primi, e pertanto onore al merito a chi si è reso così pronto ad anticipare i tempi delle nuove tecnologie postali.. Però secondo me tale novità, che porta ognuno di noi con il proprio computer collegato ad Internet ad affrançare le proprie lettere come fa una comune macchina affrancatrice di azienda od ente, è un'ennesima dimostrazione dell'inutilità a continuare le tirature dei tre milioni di francobolli che l'IPZS di Roma regolarmente sforna ad ogni emissione.

Le emissioni dell'Agosto-Settembre 2000 saranno le seguenti:

un francobollo da £. 800

Carlo Crivelli-5° centenario della morte un francobollo da £. 800

Fiera di sant'Orso - Millenario

08/08

12/09

40/00	18 Congresso Mondiale	
	Società dei Trapianti	un francobollo da £ 1.000
04/09	Duemila: la Guerra e la Pace	un foglietto (da £. 800x2)
15/09	Giochi Olimpici: Sidney 2000	due francobolli da £. 800
	•	e £. 1000
20/09	Anno Felliniano	un francobollo da £. 800
23/09	Giornata della Filatelia	un francobollo da £. 800
30/09	Antonio Salieri: 250°	
	Anniversario della nascita	un francobollo da £. 4800
30/09	Padre Luigi Maria Monti:	
	centenario della morte	un francobollo da £. 800
Tutte	e le emissioni della Retubblica Italia	

ni della Kepubblica Italiana possono essere acquistate presso lo sportello filatelico di Cortona (Ar), in Via Benedetti.

S.MARINO

05/09 Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia

probabilm.: un francobollo da £. 1000

Tutte le emissioni della Repubblica di S.Marino possono essere acquistate telefonando al n. 0549.882363.

VATICANO Beatificazione di Giovanni XXIII°

26/09

probabilm.: un francobollo da £. 1.200

I viaggi del Papa nel mondo cinque francobolli di cui, al momento attuale non si

conosce il valore. Tutte le emissioni della Città del Vaticano possono essere acquistate telefonando al n. 06.69883708.

LAUREA

All'Università degli studi di Perugia, Facoltà di economia corso di laurea in economia e commercio, si è brillanetemente laureata DA-NIELA NESPOLI discutendo la tesi di laurea: "Il catasto Ferdinandeo - Leopoldino di Cortona". Relatore il prof. Romano Pierotti docene di Storia economica. Gli auguri del Giornale.

GABRIELE ZAMPAGNI, venerdì 21 luglio 2000, si è laureato con 110/lode presso l'Università di Perugia, Facoltà Giusprudenza discutendo la tesi: "Istituti di democrazia diretta in Italia, Svizzera, Stati Uniti" Relatore prof. Mauro Volpi controrelatore prof. Pierini.

Al neo dottore gli auguri più sentiti dalla Redazione e dall'Amministrazione del Giornale. Vogliamo ricordare che Gabriele da qualche mese è diventato il Presidente del Consiglio di Amministrazione del nostro giornale.

Sul monoblocco della Fratta

DUBBI E CERTEZZE

ransitando sulla provinciale Sodo-Foiano della Chiana, in località Fratta, si evidenzia come il futuro ospedale di zona si erga maestoso tra la scura e brulla terra e già si elevi con il suo grigio che pare abbia tolto qualche dubbio a diversi cittadi-

Così il rispetto delle scadenze sembra rigoroso da parte della ditta appaltatrice, ma qualsiasi struttura per una sua funzionalità abbisogna di ben

A ciò la nostra modesta, ma attenta segnalazione e preoccupazione.

Non vogliamo riferirci solo al completamento esterno ed interno della struttura, che porterà ancora impegno e lavoro, ma, e in modo specifico, alle infrastrutture che l'ospedale di Fratta, come ogni funzionale ospedale dovrà avere: luce, acqua, metanizzazione e una soddisfacente rete viaria che unisca i centri referenti alla struttura stessa.

Questi erano i nostri dubbi; questi ancora oggi i nostri interrogativi. A noi sembra che non vi siano iniziative o atti appariscenti che rispondano e tolgano le nostre preoccupazioni, che dovrebbero essere di tutti.

Qualcuno ci ha assicurato che qualcosa si sta muovendo, siamo dell'avviso che più che le parole sono gli atti, le azioni che rassicurano i cittadini, tutti i cittadini della nostra vasta vallata, per troppo tempo dimenticata da strade, ferrovie, sviluppo in genere.

Per quanto concerne la luce il problema non pare irrisolvibile data la vicinanza di alti voltaggi, ma occorre vedere progetti e soprattutto operatori all'opera.

L'acqua: Fratta non è dotata di acquedotto, le falde non sono ottimali, il luogo scelto non è dei più felici, occorreranno fonti alternative a Montanare, aspettare la "famosa acqua" che viene da lontano non è azzarda-

Anche la metanizzazione problema che si pone potrà essere risolto in quanto abbastanza vicino passa la condotta principale che collega Castiglion Fiorentino e Camucia, ma ancora non si vedono interventi di sorta, interventi risolutori.

Il problema più grave è, e sarà, la viabilità.

Qui occorreranno forti interventi perché nessuna delle reti stradali è adeguata, funzionante, e soprattutto celere e si-

Le strade attuali non danno nessuna garanzia di offrire un servizio sollecito e sicuro.

In alcuni casi il servizio potrà essere assolto da un eliosoccorso; ma le strade saranno ancora determinanti. Vogliamo sperare che nelle stanze opportune siano già stati esaminati e disposti i dovuti interventi. Saremo qui a verificare le aspettative di tutto un vasto territorio, che non potrà, né dovrà essere deluso. Ivan Landi



Cortona - Loc Vallone 34B Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Gabriele Zampagni Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI Presidente: Franco Sandrelli

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE

Consiglieri: Isabella Bietolini, Ivo Camerini

Vice Direttore: Isabella Bietolin

Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani Opinionista: Nicola Caldarone

(23 numeri) £. 800.000 (iva esclusa) – altri formati da concordare

Collaboratori: Domenico Baldetti, Ugo Battilani, Rolando Bietolini, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Marco Caterini, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Peter Jagher, Ivan Landi, Mirco Lupetti, Franco Marcello, Gabriele Menci, Noemi Meoni, Katia Pareti, Cesarina Perugini, Mara Jogna Prat, Albano Ricci, Mario Ruggiu. Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Padre Teobaldo, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni,

Progetto Grafico: Gabriella Giordani Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini, Photofine Pubblicità: Giornale L'Etruria - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 & 400.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) £. 500.000 (iva esclusa), modulo cm: 10X4.5 £ 600.000 (iva esclusa), pubblicità annua

Il giornale è chiuso in Redazione Marcoledì 9 agosto 2000 E' in tipografica Mercoledì 9 agosto 2000



Turno festivo martedì 15 agosto 2000

Farmacia Bianchi (Camucia)

domenica 20 luglio 2000 Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 16 al 20 agosto 2000 Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dal 21 al 27 agosto al 2000 Farmacia Ricci (Tavarnelle)

GUARDIA MEDICA

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 14 alle ore 8 del lunedì mattina. Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

GUARDIA MEDICA VETERINARIA

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326 L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

EMERGENZA MEDICA

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI CARBURANTI

15 agosto 2000 Alunni (Mercatale) Bartemucci (Terontola) - Erg Boninsegni (Camucia) - IP Brogi (Camucia) Esso Ghezzi (Cegliolo) - Erg

20 agosto 2000 Coppini (Teverina) Tariffi (Ossaia) - Tamoil Barbini (Centoia) Agip Baldolunghi (Sodo) - Q8 Adreani (Cortona) - Agip

27 agosto 2000 Lorenzoni (Terontola) - Api Alunni (Mercatale) Cavallaro (Camucia) - Agip Perrina (Str. Prov. Manzano)

3 settembre 2000 Coppini (Teverina) Milanesi (Terontola) Adreani (Cortona) - Agip Salvietti (Montanare) - Fina Ricci (Camucia) - Esso

GUIDA TOURING CLUB PER LA NOSTRA PROVINCIA



a collana "Guide verdi d'Italia", edita dal Touring Club Italiano, si è arricchita, a partire dal 21 luglio scorso, di un nuovo volume dedicato, per la prima volta, al territorio della nostra provincia.

Il volume, dal titolo "Arezzo e provincia" e pubblicato in edizione italiana ed inglese, è stato presentato nel corso di una conferenza stampa svoltasi alla Borsa merci di Arezzo alla presenza dei dirigenti del Touring Club, del Vice Presidente della CCIAA di Arezzo Carla Landi e degli Assessori alla Cultura di Comune di Arezzo e Amministrazione provinciale che hanno lavorato all'unisono per la realizzazione del progetto.

La guida una nuova e moderna lettura in grado di offrire una dettagliata descrizione dell'intero territorio e del suo immenso patrimonio storico-architettonico unitamente ai valori ambientali, spirituali, alle tradizioni gastronomiche ed artigianali, alle feste e ricorrenze, alle manifestazioni fieristiche ed espositive. Un quadro d'insieme che è anche un grande ed affascinante affresco tracciato attraverso i secoli, dagli Etruschi ai nostri giorni, per esprimere una potenzialità unica ed universalmente condivisa. Le proposte Touring sono articolate su itinerari che coinvolgono la rete museale nel suo complesso, i siti archeologici, i centri storici: un panorama che pur centrato sul capoluogo riesce a mettere nella giusta luce città come Cortona dalla peculiarità spiccata e cuore pulsante di un turismo d'arte che vanta decenni di tradizione.

L'informazione è completata da suggerimenti su alberghi, aziende agrituristiche e ristoranti e corredata da accurate carte stradali che consentiranno ai turisti di muoversi agilmente nelle vallate sulle tracce di antichi percorsi.

La Guida è in distribuzione presso tutte le librerie in versione italiana ed inglese.

Isabella Bietolini

DEDICATO A VAN GOGH

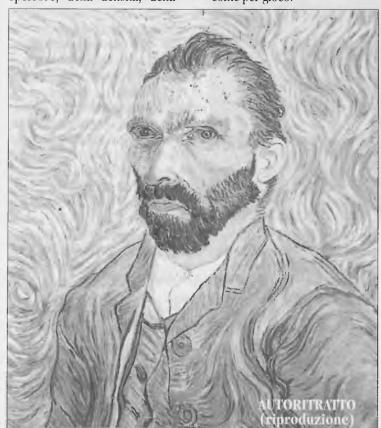
Dal 17 al 24 agosto, nel cortile di Palazzo Ferretti, espone per la prima volta Ida Parigi, artista cortonese. Si tratta di una mostra insolita, che non mancherà di sorprendere perché il tema è quello del "falso d'autore" e le riproduzioni sono tutte dedicate ai capolavori di Vincent Van Gogh. Una sfida che non mancherà di interessare il pubblico.

Pubblichiamo la presentazione dell'artista scritta da Isabella Bietolini

a luce, i colori e l'atmosfera di Vincent Van Gogh rivivono magicamente, come in un gioco di specchi, nelle riproduzioni di Ida Parigi.

Sarebbe un torto definirle "copie" dal momento che questa parola riecheggia qualcosa di meccanico e impersonale: qui l'artista, invece, s'immedesima negli originali, è come se li sfiorasse per impadronirsi dello spessore, della densità, della profondità per giungere ai segreti più nascosti, verso l'identità dell'opera.

Per qualche magica alchimia, Ida mutua tecniche e sensazioni, forse anche grazie ad un istintivo sdoppiamento spirituale che non si percepisce immediatamente ma che pure deve esserci, ed accadere, se questa capacità singolare ed inequivocabile è affiorata all'improvviso, davanti ad un foglio bianco, come per gioco.



ALLA RICERCA DEL PIATTO PERDUTO

Ovvero come resistere al cibo di plastica

'è un nuovo tipo di archeologia che sta prendendo campo ai nostri giorni: non si allarmino gli ipersensibili professionisti dell'antico poiché non si tratta di un'invenzione pubblicitaria per fare casset-刘 ta quanto piuttosto di un'operazione intelligente e di recupero, in extremis, destinata a salvare il salvabile sul versante delle tradizioni e delle tipicità Alimentari della nostra terra.

Come dire: il cibo transgenico se lo mangino gli americani, noi preferiamo il sugo d'ocio. Però, mentre i cibi virtuali vengono protetti e sponsorizzati dalle corazzate multinazionali, chi difenderà il fagiolo zolfino e il collo d'anatra ripieno?? Quale principe del foro perderà la propria voce dietro la pasta fatta in casa (che la Comunità europea combatte perché fatta con le mani...) al cospetto di un bell'hamburgher di vitello sintetico condito con sugo di pomodoro finto doverosamente protetto e immesso nel mercato grazie al Commissario compiacente? Ecco che allora scatta il recupero "archeologico" dei sapori e degli ingredienti: quelli più antichi e inviolabili, quelli che quando li ricordi gli occhi s'illuminano perché ne gode anche la mente non solo il palato e che fanno scattare immagini lontane della nonna che cura la pentola sul fuoco con pazienza cucinando lentamente, come un rito. Con tutta pace della Comunità europea e dei suoi sapori di plastica.

Il sugo, la zuppa di pane, l'ocio in forno, la vera bistecca chiantna, i biscotti col vero vinsanto... è una bellissima litania che rischierebbe l'estinzione per omologazione all'Europa (e poi era l'Italia un'espressione geografica!!!) se non intervenissero iniziative salvifiche. E' quanto successo per la regione Toscana dove sono state "censite" 312 tipicità alimentari da salvare e proteggere per il futuro: di queste, ben 80 sono state individuate nel territorio della nostra provincia. La ricerca, a volte addirittura la scoperta, è stata realizzata dall'ARSIA (Agenzia regionale sviluppo e innovazione in agricoltura). I cibi ed i prodotti individuati saranno protetti e ne saranno incentivati la diffusione ed il consumo anche grazie a degustazioni promozionali che intendono attirare l'attenzione su questa parte del nostro comune patrimonio agroliamentare.

La lista dei "sapori tipici" è aperta a ulteriori segnalazioni: la ricerca e l'individuazione di prodotti, e di conseguenza piatti, da proteggere e far conoscere è tuttora in fase di svolgimento. Unica condizione la tipicità locale che collega e unisce tradizioni e ambiente caratterizzando in maniera indelebile la "storicità" dell'alimento. Isabella Bietolini



Per questo il genere del "falso d'autore" rivela autentici talenti, artisti in grado di riprodurre fedelmente i più grandi capolavori di ogni tempo, maestri essi stessi nell'emulare i





Pagine 00136 Roma - Via Gualtiero Serafino, 8 - Tel. 06/39738665-06/39738949 - Fax 06/39738771 e-mail: info@pagine.net - www: pagine.net

PAGINE



BAR SPORT CORTONA

Piazza Signorelli, 16 Cortona (AR) O575/62984



Liste Nozze un'ampia scelta di qualità rede guzzini - Escenbach - Alessi - Le porcellane d'ANCAP ICM - Accademia Lagostina - sanbonet - Le Perle di Caf Richard Ginori - Cristallerie Zwiesel - Serafino Zani Alexander - Lagostina80 - Sophentithal - eco

Hi-Fi, piccoli e grandi Elettrodomestici delle migliori marche



1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIO Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10



Beato Angelico "Annunciazione" (narticolare)

INVITO CORTONA

Un incontro con Cortona è un incontro con l'arte,

con la storia, con il misticismo Museo Diocesano (Cortona) Congressi - Convegni - Seminari di Studio

2 luglio-26 agosto: 1°-2°-3° Corso di avviamento alla ricerca 30 agosto-18 novembre: Studies Abroad Program - Vacanze studio a Cortona

Mostre fiere - Esposizioni *1 luglio- 20 agosto*: Mostra d'arte

29-31 luglio: "Exhibition Open" degli studenti dell'Università della Georgia USA

29 luglio-15 agosto: Mostra d'arte

29 luglio -15 agosto: Mostra Fotografica (Palazzo Ferretti) 26 agosto-10 settembre: XXXVIII MOSTRA MERCATO NAZIONALE DEL

MOBILE ANTICO (Palazzo Casali e Palazzo Vagnotti) 26 agosto-10 settembre: TABULA CORTONENSIS Mostra Archeologica (Palazzo Casali)

TEATRO - MUSICA - CINEMA

LUGLIO-AGOSTO: Cinema sotto le stelle (rassegna cinematografica all'aperto: presso i giardini del Parterre di Cortona)

17 agosto: IL TROVATORE - Opera lirica di G. Verdi, piazza Signorelli, ore 21,15

22 agosto: Recital di Poesie, Cortile di Palazzo Casali, ore 21,15

23 agosto: MADAME BUTTERFLY Opera lirica di G. Puccini, Piazza Signorelli, ore 21,15

24 agosto: Concerto di Musica Classica, Cortile di Palazzo Casali, ore 26 agosto: Concerto di fisamonica Alessandro Dei, Cortile di Palazzo

Casali, ore 21,15 29 agosto: Recital di Poesie, Cortile di Palazzo Casali

31 agosto: Concerto di musica classica, Teatro Signorelli, ore 21,15 GASTRONOMIA - FOLKLORE MANIFESTAZIONI VARIE

14-15 agosto: Festa della Gastronomia "SAGRA DELLA BISTECCA 19-20 agosto: XII Sagra del fungo porcino (Giardini del Parterre) Settembre: XII Sagra del fungo porcino (Mercatale di Cortona)

Manifestazioni Sportive 15-30 agosto: Tennis: Torneo dei Rioni "Città di Cortona" (Rotonda del Parterre Cortona)

25 agosto: Ciclismo: Gara per giovanissimi (a Camucia)



L'opera attribuita a Leonardo

LA MADONNA DEI FUSI AD AREZZO

In primo piano l'immagine della Vergine con il Bambino, sullo sfondo la realtà delle Valli Aretine

a Madonna dei fusi della collezione privata di New York (già collezione di R.W. Refort a Montreal, risulta, insieme a quella del duca di Buccleuch, Drumlaring Castle, Scozia) la versione più nota e forse il possibile originale di Leonardo. Tuttavia, secondo la critica tradizionale, il soggetto dei dipinti non corrisponderebbe con esattezza alla descrizione fornita da Fra Pietro da Novellara nella lettera indirizzata il 14 aprile 1501 a Isabella d'Este, moglie di Francesco II Gonzaga.

Il carmelitano riferiva alla marchesa che Leonardo, in quell'anno trascorso a Firenze, non aveva del tutto cessato di dipingere e che avrebbe soddisfatto le sue richieste più presto che persona del mondo, non appena avesse portato a termine un "quadretino" per Florimond Robertet, potente segretario del Re di Francia, Luigi XII. Nel quadro era raffigurata "una Madonna che siede come se volesse inaspare fusi, e il Bambino, posto el piede nel canestrino dei fusi, ha preso l'aspo e mira attentamente a que' quattro raggi che sono in forma di croce, e come desideroso di essa croce ride e tienla salda, non la volendo cedere a la Mamma, che pare gliela voglia torre".

Il tema qui descritto corrisponde a quello di un quadrettino conosciuto fin dal 1898 nelle due versioni principali e oggi noto come la Madonna dei fusi. La critica è ormai concorde nel riconoscere nelle versioni - quella del duca Buccleuch in Scozia e quella di proprietà di lady Lansdowne a Londra e oggi della collezione privata di New York - la mano di Leonardo, sia pure in entrambi i casi, con la partecipazione di un assistente che opera sotto la sua guida. In precedenza il lavoro era stato attribuito a Sodoma, probabilmente per una certa affinità di stile. L'assenza del canestro nei quadri sopracitati potrebbe trovare una possibile giustificazione nel fatto che il Novellara avesse visto un'opera non finita, forse solo abbozzata, e che quindi Leonardo stesso avesse deciso di sopprimere un particolare che avrebbe fatto del tema religioso una scena troppo apertamente dome-

In questi ultimi tempi e precisamente negli anni 1980-1990 Martin Kemp, Cecil Gould e Carlo Pedretti, dopo approfondite ricerche, sono arrivati alla conclusione che la Madonna dei fusi di New York è talmente superiore alle altre varianti, da escludere la possibilità di un'attribuzione a qualsiasi pittore del Cinquecento che non sia Leonardo stesso.

Per Martin Kemp la Madonna Lansdowne e la Madonna Buccleuch si possono descrivere in termini di contemporaneità, come provenienti "dalla mano di Leonardo", anche se ognuna di esse presenta una parte di intervento di bottega.

Per ulteriori chiarimenti e per i passaggi di proprietà, vedi il catalogo della Mostra di Arezzo, pagina 34 e seguenti.

Ma perché proprio Arezzo si è assunta l'onere e l'onore di presentare, nel Palazzo dei Priori della città, a visitatori italiani e stra-

nieri, questa straordinaria opera? L'attribuzione del quadro a Leonardo è dovuta in modo particolare a Carlo Starnazzi per il quale "la realtà delle valli aretine interviene non solo nella Gioconda, ma anche nello sfondo della Madonna dei fusi, dove il lento fluire del fiume in una depressione valliva, con profilo longitudine a meandro tra sporgenze rocciose a stra-

piombo, rappresenta con preci-

sione topografica, pur idealizzata

in prospettiva aerea e in chiaro-

scuro atmosferico, la sintesi di

una vastità spaziale, riconducibile

ad un preciso tratto dell'Arno: la

Stretta di Monte, situata fra il

Castello di Quarata e di Rondine, e

che insieme agli stretti dell'Incisa

e della Gondolina costituisce l'e-

sempio più evidente della potenza

basso a destra del dipinto non è

un ponte immaginario, ma è ri-

tratto direttamente dalla realtà.

Nell'estate del 1502 l'artista per-

corse più volte l'antica via Cassia e

potè ammirare con attenzione il

ponte di Buriano, un ponte di

grande interesse strategico e com-

merciale, che dall'agro aretino

consentiva di proseguire senza

soste per il Valdarno Superiore e

di raggiungere Firenze. Leonardo

lo raffigurò fedelmente anche nel

dipinto della Madonna dei fusi

leggermente arcuato e con sette

quanto tutte le arti fossero familia-

ri a Leonardo, e la matematica, e

la chimica, la fisica, la geografica,

la geologia, la botanica, la mecca-

nica, l'idraulica alternativamente

attirassero la sua sete di cono-

scenza e la sua passione speri-

mentale, come dimostrano le

cinquemila pagine dei manoscritti

leonardeschi illustrati da mirabili

disegni, e cara gli fosse la musica,

la poesia e la filosofia, è alla pit-

tura che Leonardo riservava il suo

mentale". "Ciò che è nell'universo

per essenza, presenza, immagina-

zione esso (il pittore) lo ha prima

dei fusi, il cui paesaggio rivela im-

pressionanti analogie con quello

della sant'Anna con la Vergine e il

Bambino. Inoltre anche nella

Madonna dei fusi come in quello

della sant'Anna, nella piramide si

inserisce arditamente la linea ellit-

tica e il suo movimento anima la

composizione geometrica, mentre

Ma torniamo alla Madonna

nella mente e poi nelle mani".

La pittura, egli scrive, "è cosa

più profondo e geloso culto.

E' bene ricordare che per

arcate di luce diversa.

Anche il ponte che compare in

erosiva del fiume".

lo sfumato dà indescrivibile tenerezze alle forme.

L'arte matura di Leonardo accentua la sua liricità per celebrare suggestivamente il mistero della vita che si perpetua di madre in figlio, nella catena delle generazioni. Nel quadro c'è anche la figurazione del dramma psicologico e simbolico che lega la Vergine e il Bambino, allorché l'uno scopre

improvvisamente il proprio destino e l'altra, con grande ed umana trepidazione, intuisce nel gesto del figlio l'avvenire della sua Passione.

Il gruppo piramidale con la figura dominante della Vergine si è fatto ora più serrato, la composizione è più dinamica, ridotto il numero delle figure. Anche in questo dipinto gradazioni modulate di ombre e di luci, espressioni di tenui e fuggevoli sorrisi. Di più v'è il magnifico paesaggio che forma un tutto indiscindibile con le figure; esso si slarga nel fondo, limitato da una azzurra e frastagliata cortina rocciosa che naufraga nelle brume che salgono da una pianura indefinita.

Nella Madonna Lansdowne, sia la madre del Redentore che la madre terra sono velate di azzur-

Come in molte opere Leonardo, ci vuole forse suggerire che questo principio unificante è alla base di tutte la manifestazioni della creazione divina.

Noemi Meoni



Un patrimonio da salvare

GLI ORGANI DELLE CHIESE DI CORTONA

e chiese cortonesi racchiudono grandi tesori: tra questi un posto a parte di assoluto rilievo spetta agli organi, spesso usciti dalle mani di maestri organari attivi nella stessa Cortona. Anzi, alla scuola di arte organaria cortonese si scrivono nomi di "dinastie" famose in tutta Italia per la produzione di strumenti perfetti sonoramente e di splendida fattura.

Ma come spesso accade, l'abbondanza crea difficoltà di tutela e conservazione: anche il patrimonio di organi custodito nelle chiese cortonesi necessita di restauro, cura e valorizzazione aopo decenni ai dimenticanza e lontani restauri non sempre ottimali. Per far leva sugli Enti e sulle istituzioni preposti alla tutela del patrimonio artistico e storico locale, è nato un Comitato che intende sensibilizzare l'opinione pubblica sulla sorte degli organi storici proponendo non soltanto un piano di recupero ma anche un programma di futura valorizzazione collegato strettamente alla città attraverso manifestazioni concertistiche. Una collaborazione aperta dunque a tutte le componenti della nostra realtà sociale nell'ambito di un più ampio discorso di valenza culturale e turistica.

Nei prossimi numeri del giornale torneremo in maniera più approfondita sull'argomento.

IL MITO DI ICARO NEL RINASCIMENTO

Con riferimento all'articolo "Icaro e l'aratore" apparso sul numero de L'Etruria (15 Giugno), mi permetto di inviarVi alcune considerazioni sulla rappresentazione pittorica del mito di Icaro nel periodo rinascimentale, dove effettivamente la caduta di Icaro può fare da sfondo ad un paesaggio in cui i contadini si dedicano alle loro quotidiane fatiche. A volte compare Elio, il dio del sole, sul suo carro. I moralisti del Rinascimento usarono questo tema per illustrare i pericoli collegati alla presunzione e all'orgoglio e per insegnare la virtù della moderazione. Per altri tuttavia, l'episodio illustra lo spirito di ricerca e la curiosità intellettuale dell'uomo, concetto forse più conforme al pensiero rinascimentale. Più tipica è invece la rappresentazione in cui Icaro è raffigurato mentre precipita a capofitto dal cielo, in un turbinio di penne staccatesi dalle ali. Dedalo alza il volto verso di lui, con espressione costernata, oppure prosegue ignaro il suo volo. Sotto di loro si scorge l'ampia distesa del mare (che prese il nome di mare Icario - mare Egeo), e a volte un imbarcazione con i suoi marinai o un porto lontano che dovrebbe fare riferimento all'isola di Samo o isola Icaria nei pressi della quale Icaro precipitò e morì. Nell'arte antica (pitture greche e affreschi pompeiani) e in quella Barocca viene preferita la scena della costruzione o della applicazione delle ali che è altresi presente nell'arte rinascimentale. Un noto rilievo d'epoca romana (II secolo, villa Albani, Roma) mostra Dedalo con il martello in mano, intento a fabbricare un'ala con l'aiuto di Icaro.



Il tesoro di S. Agostino

Una persona di Foiano trovò tra i giornali vecchi, che aveva in una soffitta, ereditati dal padre o dal nonno, un foglio (pergamena?) con una pianta di un favoloso tesoro che si doveva trovare nel corridoio a lato del teatrino di S. Agostino. La notizia si divulgò subito in città e fece enorme scalpore.

Furono concessi subito i permessi per iniziare i lavori. All'epoca c'era il Podestà e comandava solo lui e le decisioni venivano prese subito non come adesso che se uno vuole costruire una capanna o giù di fi ci vogliono più firme che mattoni. Cominciarono gli scavi e, come diceva la piantina, in un dato posto ci sarebbe dovuta essere una nicchia piccola con una mano (naturalmente ossa) dove un dito indicava la direzione da prendere per trovare il tesoro.

Fu trovata la nicchia, fu trovata la mano con il dito indicatore. Con più lena scavarono. Ormai il tesoro doveva essere vicino. Invece i giorni passavano, la buca degli scavi diventava sempre più ampia ma del tesoro nessuna traccia.

Il povero foianese ogni giorno diventava sempre più "nero". Aveva venduto tutto, anche la cosiddetta camicia per proseguire i lavori. Alla fine si arrese. Fu costretto a rimettere tutto a posto. Che fine fece non lo so. Una cosa è certa: se non diventò pazzo poco ci mancò.

E il tesoro? Se c'è dorme ancora sonni tranquilli, se non c'è, non c'è. Speriamo, che quella pianta sia stata distrutta altrimenti, se la trova un altro che crede ai tesori, siamo punto e daccapo.

Incontri - il prof. Toaf

Agosto 1962, ero sdraiato in una spiaggia dell'Elba per godermi tutto il sole che potevo prendere, in barba alle dicerie che il sole fa male. Vidi arrivare una barca a remi con tre persone a bordo: il rematore, seppi poi che era una "guardia del corpo", una bella signora, moglie del terzo componente che era il prof. TOAF, il capo Rabbino della comunità ebraica d'Italia.

Per semplificare il Papa degli ebrei italiani. Si misero accanto a me e come si usa ci si mise a parlare del più e del meno.

Così seppi che erano nativi di Livorno, ma che abitavano a Roma anzi, la signora disse che avevano dei parenti in Capoliveri, che conoscevo ed erano anche amici miei.

Passano una trentina di anni. Mia moglie mi "ordina" di andare alla COOP di Porto Azzurro a comperare delle cose. Obbedisco come Garibaldi, e vado Mentre giro tra gli scaffali a cercare quello che dovevo comperare ti ritrovo il prof. Toaf con tanto di biglietto in mano con la lista dei generi che anche lui doveva comperare, preparata da sua moglie. Sempre con la sua "guardia del corpo" al fianco giravano e giravano a vuoto non trovando quello che cercavano, un vasetto di capperi, per inciso.

Il prof. domandò a me se sapevo dove potevano essere. Risposi che erano proprio a portata di mano. Fece un gran respiro di sollievo, mi ringraziò e mi disse anche: lei non sa che piacere mi ha fatto. Pensi, presentarsi alla moglie e sentirsi dire non sei buono a nulla, non sai trovare neanche un oggetto. Erano solo cinque da comprare e ritorni con quattro soli.

Risposi: Professore anche io sono nelle sue medesime condizioni, con le mogli non siamo solo noi due, ma milioni di mariti. CI si fece una bella risata. Ci si strinse la mano e via di corsa per ritornare dalle mogli.

Al parcheggio il professore, ebbe anche la sorpresa di trovare una multa fatta dai vigili; aveva parcheggiato male. Al suo posto avrei imprecato, tanto da far oscurare il cielo, lui no, si mise a ridere. Era proprio un "papa".







CAMUCIA

Parla l'assessore ai lavori pubblici Elio Vitali

LA CHIUSURA DEL PASSAGGIO A LIVELLO

icuramente la questione della chiusura del passaggio a livello di Camucia ha suscitato un grande interesse da parte dei cittadini del Comune e non solo. Questo perché si tratta di qualcosa che sta a cuore alla popolazione cortonese e nello stesso tempo riguarda un fenomeno di grande rilievo sul piano pubblico.

Interrompendo al transito la famosa Via Lauretana, è come se si fosse creata una scissione "ideale" in un paese unito come lo é Camucia, provocando malumori da parte di quegli abitanti che si trovano proprio sotto la ferrovia.

Con tale chiusura si è innalzata una serie di polemiche e disagi sul piano pratico, per quanto riguarda la mobilità della circolazione degli che è stato successivamente finanziato con un mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.

Il progetto che intende realizzarsi è, quindi, quello di creare un sottopassaggio ciclo- pedonale dove possano accedere solo i mezzi di soccorso quali, le ambulanze e i veicoli della polizia. Questo per mantenere la continuità del collegamento da monte a valle, poiché la linea ferroviaria interessa il collegamento tra Chiusi e Firenze.

A questo proposito queste le domande rivolte all'Assessore ai Lavori Pubblici Elio Vitali:

Perché è stato chiuso il passaggio a livello prima della realizzazione del sottopassaggio?

Molto semplice: perché fino a



autoveicoli. A queste polemiche ha anche risposto il sindaco affermando che tale chiusura non è stata "precipitosa e inopportuna" e realizzata "dalla sera alla mattina", essa infatti risponde ad un disegno nazionale da parte delle Ferrovie dello Stato teso ad eliminare ovunque e per ragioni evidenti di sicurezza i passaggi a livello incustoditi siti in zona urbana.

Nel 1994 fu stipulata una convenzione tra il Comune di Cortona, la Provincia d'Arezzo e le Ferrovie dello Stato, che prevedeva la chiusura in oggetto e la conseguente realizzazione di un sottopassaggio ciclo - pedonale che assicurasse la continuità del collegamento.

La suddetta opera era stata prevista nel programma triennale dell'Amministrazione fino l'anno 1997 e poi negli anni successivi sino a quello in corso.

Con la deliberazione del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale nel 1997 sono stati approvati rispettivamente il progetto preliminare ed il progetto definitivo,

Una ulteriore precisazione,

anche per rispondere ad alcuni

lettori, è bene evidenziarla per

evitare una certa confusione sorta

nella interpetrazione dell'edicola

riportata al n. 111 di pagina 51

to non si trova a "Camucia dopo

L'edicola descritta innanzitut-

del libro sopracitato.

che era aperto al transito dei veicoli non era possibile iniziare i lavori e quindi fare il suddetto sottopassaggio. Si può ben affermare che l'esecuzione dell'intervento è la conseguente alla chiusura del medesimo.

Allora perché è permesso solo il transito ai mezzi di soccorso e non anche ai veicoli privati?

Questo solo per problemi tecnici dovuti alla mancanza di spazio. Affinché potessero accedere anche le auto occorrerebbe fare un marciapiede, e ciò avrebbe voluto molto più spazio laterale di quanto c'è adesso. Poi ciò che impedisce di allargarsi è il fiume che scorre proprio a pochi metri di distanza.

A quando l'inizio dei lavori?

Il progetto preliminare è stato accettato come quello definitivo, manca solo il nulla osta definitivo ed il conseguente finanziamento da parte delle Ferrovie dello Stato, che si presume arrivi presto. In ogni modo prima della fine dell'anno è previsto l'inizio dei lavori.

Quanto è stato preventivato

quella riprodotta al n. 344 a

pagina 117. A proposito inoltre

della piccola storia-leggenda che si

riporta; essa va riferita appunto

alla seconda edicola. La descrizio-

ne è incompleta ed imprecisa è

riportata certamente in modo più

organico nel giornale L'Etruria

I.Landi

dell'anno 1998.

per la spesa dei lavori?

Il totale è di £ 858.000.000, di cui £ 658.000.000 a carico del Comune di Cortona ed un contributo da parte delle Ferrovie dello Stato di £ 200.000.000.

A conclusione è stato detto "...che questo progetto ha portato dei disagi è innegabile, ma non si poteva fare altrimenti, con ciò chiediamo scusa ai cittadini".

Katia Pareti

FESTA DELL'UNITÀ: NON SOLO SPETTACOLI

Secondo le intenzioni degli organizzatori verrà concesso più spazio alla discussione politica ma non mancheranno momenti di intrattenimento: sarà presente Enrico Ruggeri

ualche maligno (o, se si preferisce, qualche realista) potrebbe chiedersi ironicamente cosa mai abbiano da festeggiare i diessini vista la ingloriosa fine del loro quotidiano che, oltre ad aver formato intere classi generazionali al "verbo" italo-comunista, ha da sempre fornito la denominazione alle tradizionali feste del partito.

Aldilà delle battute o delle questioni nominalistiche, tuttavia, la nostra posizione di osservatori della realtà locale ci obbliga a porre in rilievo che, anche quest'anno, la insipida e noiosissima estate camuciese verrà chiusa dalla festa de "L'Unità", che costituisce, ancora, l'unica occasione realmente aggregante per la popolazione del nostro paese. Questa manifestazione, infatti, è stata, forse non a torto, definita come una festa paesana che, aldilà della appartenenza politica che esiste e, anzi, viene con orgoglio rivendicata dagli organizzatori, è comunque in grado di porsi come reale ed effettivo fattore di socializzazione della intera società civile camuciese. Per fugare ogni dubbio sulla fondatezza della tesi esposta basta osservare la tipologia di persone che, di anno in anno, affollano e vivacizzano la kermesse: anche quest' anno a passeggiare in piazza Chateau-Chinon non vedremo solo il verace e forse un po' démodé "popolo comunista", ma individui di tutti gli orientamenti e di tutte le posizioni, accorsi alla festa nella speranza di trascorrere una gradevole serata di fine estate.

Così come nelle passate edizioni, anche l'appuntamento di quest'anno sarà caratterizzato da una caratura provinciale, a dimostrazione del ruolo e della strategicità che i vertici territoriali dei Democratici di Sinistra riconoscono alla nostra zona.

Per quel che concerne la arena spettacoli della festa, gli organizzatori promettono il mantenimento del solito standard qualitativo degli anni scorsi: l'evento clou del programma ricreativo sarà costituito dal concerto di Enrico Ruggeri, previsto per il primo Settembre, ma anche durante le altre serate non mancheranno esibizioni e attrazioni artistiche non trascurabili: si punterà, in particolare, sulle tradizioni e sul folklore locali, con la presenza di gruppi teatrali della zona, tra i quali deve essere citata la compagnia "Il Gilindro" di Monsigliolo.

Da segnalare ancora, dal momento che si pone come assoluta novità, la esibizione di un gruppo di ballerine brasiliane, dal nome "Festa do Brasil", prevista per la sera del 31 Agosto.

Anche l'agonismo sportivo e amatoriale non sarà estraneo alla festa dei postcomunisti: il programma, infatti, prevede, per Domenica 27 Agosto, un torneo di Calcio Balilla umano (i giocatori vengono legati insieme così da riprodurre, in grande, la struttura di uno dei classici "biliardini"), mentre il 3 settembre si terrà la gara ciclistica per allievi regionali, denominata "Coppa Papalini".

Nonostante la "istituzionalizzazione" della festa che, come abbiamo evidenziato, ne ha fatto un appuntamento mondano, quella dell'Unità continua ad essere una manifestazione partitica a tutti gli effetti: a questo proposito si nota la volontà degli organizzatori di non relegare la discussione politica in ambiti spazio-temporali secondari e angusti, come è accaduto frequentemente negli anni passati, ma di rilanciarla come tema principale e forse addirittura fondante della intera manifestazione.

Il programma, infatti, prevede una serie di dibattiti e conferenze che vedranno come protagonisti l'onorevole Valdo Spini, presidente della Commissione difesa della Camera, nonché presidente del Consiglio nazionale D.S., il quale affronterà la scottante problematica della sicurezza dei cittadini nella società che cambia e il Sindaco di Cortona Emanuele Rachini che si confronterà con altri esponenti delle istituzioni locali sui temi legati alle prospettive di sviluppo economico della nostra zona. Se, in questa prospettiva, una valutazione critica ci è concessa, possiamo dire che il programma politico della festa sarebbe stato certamente più attraente se avesse previsto un dibattito esteso alle forze politiche di opposizione: ciò non tanto per il maggiore "appeal" che una discussione interpartitica, magari accesa, porta con sè, quanto perché avrebbe potuto costituire l'occasione per dimostrare come i vecchi e acerrimi nemici di un tempo, abituati al clima di reciproco disconoscimento, siano pronti, oggi, a sfidarsi davanti al corpo elettorale, vero detentore della sovranità, con le armi della dialettica e della ragione e non più a colpi di dogmi e di verità partitiche calate dall' alto.

Anche quest'anno, dunque, a coronamento di una tradizione ormai ventennale, i boati assordanti ed i magnifici colori dei fuochi di artificio della festa si porranno davanti a noi, a segnalarci il commiato della bella stagione e l' avvento, dolce e graduale quanto inesorabile, dell'autunno.

Gabriele Zampagni

Noterelle... notevoli

a cura di Gino Schippa

STRUMENTI PER LAVORARE MEGLIO

Nemmeno nell'orto di casa propria si usano i secchi e i broccoloni per annaffiare. Capita invece di imbatterci in operai del Comune che in siffatta maniera mantengono verdi e fresche aiuole e piante isolate.

La foto mostra come il lavoro diventa razionale ed economico se utilizziamo attrezzature adequate.



RACCOLTA DIFFERENZIATA: TUTTI IMPEGNATI!

Abbiamo una percentuale da raggiungere (anche se è meglio puntare al premio di qualche centinaio di milioni) per evitare un'altra multa sulla raccolta differenziata. Ciò ci obbliga a proporre ai vigili urbani un disciplinare rivolto agli organizzatori di feste popolari affinché prendano contatti con la SOGEPU per la fornitura di contenitori.

Alla SOGEPU proponiamo invece di obbligare i grandi esercizi commerciali a dotarsi di propri cassonetti (vedi foto) da installare in prossimità degli accessi e da svuotare poi in quelli pubblici.



Winterthur Assicurazioni Agenzia di Camucia

Agente: Carlo Cianelli

Sub. Agente:
Pino Neri

winterthur

Via Q. Zampagni, 3 Tel. 0575/63.11.54 Fax 0575/60.49.58 Cell. 0348 51.90.017 52042 CAMUCIA (Arezzo)

Tel. e Fax 0575/60.30.80 E-mail: etrusca @ ats.it

Neri rag. Giuseppe Consulenze Finanziarie e Immobiliari Cessioni del V° - Finanziamenti - Mutui

Via Q. Zampagni, 3 - Tel. e Fax 0575/60.30.80 - 0575/63.11.54 Cell. 0348 51.90.017 52042 CAMUCIA (Arezzo)



PIZZERIA IL "VALLONE"

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679



■ MOQUETTES

RIVESTIMENTI

■ ALLESTIMENTI

PONTEGGI

■ RESTAURI

TECNOPARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



Ancora su

I tabernacoli di Cortona

e del suo territorio

POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



TERONTOLA

Dodicesima edizione dei festeggiamenti della Santa Patrona

SANTA CRISTINA DI BOLSENA, LA FANCIULLA MARTIRE

ono ormai dodici anni che Santa Cristina è ritornata ad essere patrona di Terontola. I suoi festeggiamenti che si svolgono nella settimana precedente il 24 Luglio, giorno del suo martirio, sono preparati con cura da molta parte della popolazione La devozione verso questa fanciulla, nata intorno all'anno 291, da nobile famiglia di Bolsena, convertitasi al cristianesimo e perseguitata per questo dal suo stesso padre Urbano, prefetto di Diocleziano in seguito dal prefetto Dione e - martirizzata poi dal prefetto Giuliano, diventa di anno, in anno più fervida, anche tra i giovani che ammirano nella giovane Santa la costante ed 'impavida fermezza" con cui affrontò, nonostante la giovanissima età (11-12 anni), i più atroci tormenti, per difendere la sua fede in Cristo. Intorno alla sua figura poche sono le notizie veramente storiche, molti i fatti prodigiosi che le si attribuiscono e che costituiscono i famosi " Misteri". Cristina nonostante fosse stata gettata, per ordine del padre, nel lago, con un masso legato al collo, non solo non affoga ma viene trasportata dal masso stesso a riva; Cristina viene condannata ad essere uccisa dal morso di serpenti velenosi che, invece, alle sue preghiere asciugano, con le loro lingue, le lacrime della fanciulla; Cristina è costretta ad entrare, per ordine di Dione in una caldaia di olio e pece bollente e ne esce incolume; ed ancora Dione ordina che venga legata e fatta girare su una ruota metallica e questa, per ordine

dell'angelo del Signore, si spezza, uccidendo i carnefici; Dione vuole costringere la fanciulla a bruciare incenso ad Apollo e viene ucciso dalle schegge della statua che si

nella cappella palatina di Aquisgrana. Nel corso dei tempi le furono dedicate oltre 70 Chiese tra le quali la Chiesa di Terontola, l'antica Pieve di Bacialla di cui S.Cristina dal V-VI



schianta al suolo; Cristina viene chiusa in una fornace infuocata per mattoni per cinque giorni e cinque notti e riaperta la fornace la si trova viva che conversa con un gruppo di angeli che, per tutto il tempo, con il loro sbattere d'ali avevano tenuto lontano il fuoco dal suo corpo verginale. Ed infine il racconto del suo lungo martirio ad opera di Giuliano che le fece recidere le mammelle e la lingua e la fece poi trafiggere da frecce.

Il suo martirio e il racconto di fatti così prodigiosi convertirono al cristianesimo parecchie migliaia di pagani ed il suo culto si diffuse non solo in Italia ma in tutta Europa: la sua immagine appare nei mosaici di Ravenna, fin dal VI secolo e Carlo Magno, dopo la sua incoronazione portò alcune reliquie della Santa

sec., fino alla costruzione della Chiesa attuale, (1420-1430) fu l'unica patrona. Ecco perché dodici anni fa, su sollecitazione anche di mon. Angelo Tafi, eminente storico del nostro territorio, Don Dario Alunno, parroco di Terontola, decise di ripristinare il culto della Santa. Come da molti secoli avviene a Bolsena i festeggiamenti della Martire vennero programmati per la settimana che precede il 24 Luglio.

Così Domenica 16 Luglio alle ore 21,30, una processione di devoti è partita dalla Pieve ed a piedi ha raggiunto, attraverso i silenziosi sentieri della collina, il caratteristico borgo di Terontola Alta, l'antica Bacialla. Era l'ora in cui il sole già tramontato mandava gli ultimi bagliori, tingendo di fuoco l'orizzonte e miriadi di stelle solitarie nel

re le verità che sono state il vissuto

carichi di emozioni forti e toccan-

ti. Qui l'osservare è un po' come

ascoltare e allora il sole che al

nostro arrivo sta tramontando, i

colori, i monti, i campi che co-

ordinario e più straordinario...

gine, la Basilica dell'Annuncia-

zione, i resti archeologici, Cana di

Galilea, il Monte Carmelo, San-

tuario Stella Maris, il Monte delle

Beatitudini, Tabga, Cafarnao, tra-

versata sul lago di Tiberiade, il

Giordano, Monte Tabor, santuario

della Trasfigurazione, Valle del

Giordano, deserto di Giuda, Qu-

mram, Mar Morto, Gerico, Geru-

salemme, monte Sion, Cenacolo,

Betlemme, la grotta dei Pastori,

Basilica della Natività, Basilica di

S. Caterina, Monte degli Ulivi,

Basilica dell'Agonia, Tempio del-

l'Ascensione, Chiesa di S. Anna,

Via Crucis, visita alla Città vecchia

di Gerusalemme, moschee, Chiesa

di S. Giovanni Battista, Chiesa della

preparato per noi questi giorni:

non dimentichiamo la bellezza, il

fascino di quei luoghi "Santi"

presto la più bella esperienza della

propria vita in Terra Santa.

Siamo grati al Signore che ha

Auguriamo a tutti di fare al più

Visitazione, olocausto.

scelti da Gesù.

Diventano lo scenario più

Nazareth, la Fontana della Ver-

Sono stati otto giorni intensi,

della propria fede.

steggiano il mare...

Quello scelto da Gesù.

fiori, offerti, a gara, da tutte le famiglie del luogo.

Sabato 22 Luglio, sempre alle ore 21,30 si è svolto invece invece il solenne corteo in onore della Santa lungo le strade di Terontola. Una tradizione che ha unito liturgia e folklore, perché mentre lungo le strade di snodava una lunga processione di fedeli, sulle piazze principali del paese sono state allestite le rappresentazioni mute ed immobili, dei Misteri della Santa, cioè degli episodi più miracolosi, misteriosi e toccanti della sua vita, quadri viventi, drammatizzati da bravi attori e commentati con didascalie che cercano di trasmettere il pathos creato nelle varie scenografie.

Quest'anno i quadri realizzati rievocavano la Famiglia di Cristina, la sua infanzia, l'episodio del lago, la morte del padre, il martirio della fanciulla.

Domenica 23, si sono conclusi i festeggiamenti con una Messa solenne, celebrata nel parco adiacente

hanno collaborato per la riuscita di queste celebrazioni:

ATTORI: Cristina (Serena Zebi); Il padre (Loriano Cavallucci); la madre (Jemmi Rossini); le ancelle (Chiara Cornacchini, Chiara Lupi, Silvia Barboni); le amiche (Cristina Checconi, Antonietta Cornacchini): le Schiave (Marcella Tremori-Vagnetti, Graziella Zebi): i soldati (Alberto Barboni, Brunero Scirghi, Gabriele Cavallucci, Francesco Cottini, Davide Morini); gli Angeli (Valentina Zebi, Fabiola Quaglia, Michela Scirghi), Diavoletti (Margherita Lupi, Paolo Zucchini, Niccolò Persiani, Alessandro Presenti, Ben-

nati Alessio). PORTABANDIERA DEI RIONI: Vanessa Arcieri; Luca Ciampi; Marco Roccanti; Francesca Maccarini; Alessio Bennati; Martina Rossini; Marius Ferri; Valentina Ferri; Marco Chiovoloni; Giulia Olivi; Elena Felici; Vanessa Caponi:

Mauro Ciampi; Martino Scirghi.

RGANIZZATORI: Margherita Nasorri, Igino Zucchini.

AUTRICI DELLE DIDASCALIE:

Marina Grazzini, Cesarina Perugini.

Ottorino Capannini che ha curato musiche e canti e mons. Dante Sandrelli che ha commentato i vari misteri del Rosario.

Cristina si ritroveranno a Roma, mercoledì 4 Ottobre per festeggiare insieme il Giubileo.

limpido cielo, già diventato scuro, si fondevano con le luci artificiali, diffuse della Val di Chiana: uno spettacolo in cui il cuore umano, diventato inerme si è aperto alla commozione ed alla comunione e più spontanee si sono innalzate le preghiere. Gli abitanti del "fortunato" borgo per l'occasione avevano illuminato strade, giardini ed orti ed alcuni giovani Lorena Gostinicchi, Sara Nicoziana, Paola Testini e Andrea Cacioppi, avevano creato sul manto dell'asfalto immagini sacre (la colomba, l'ostensorio, la Porta santa del Giubileo), con petali di

la Pieve da Padre Teobaldo Ricci.

Molti sono stati coloro che

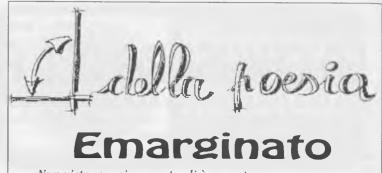
Roccanti Rosina Monaldi; Teresa Mariottoni; Tiziana lunni, Stefano Mattioli; Adelfo Turchi; Italo Chiovoloni; Roberto Chiovoloni; Fanicchi Giorgio; Annibale Lorenzoni; Piero Ceroni; Mario Fattorini;

CONSULENTE: Suor Grazia Coppa-

Hanno partecipato al corteo don

Tutte le parrocchie protette da S.

Cesarina Perugini



Non visto, quasi nascosto gli è accanto, sul marciapiede durante la sosta, fardello di povere cose (tutto quel che possiede: impari, assurdo sostegno al suo peregrinare), ma lungo il cammino, oscillandogli al fianco, quel niente si scopre, bruciante denuncia, urla per lui il grido represso, a nudo gli mette la vita da sempre umiliata. E mentre lo addita solo a nessuno, (potenza di un piccolo segno!) al suo margine iniquo lo toglie e al centro lo pone del dramma più antico e attuale.

Quel piede ignudo, sulle orme di moltitudini di diseredati, ad ogni passo ribadisce la millenaria condanna, sanguina su pietre aguzze da cui chiama da secoli, per la silenziosa sofferenza degli ultimi, inascoltata la carità dei santi.

Valeria Antonini Casini

Romanticismo...con aggiornamento

Tra carte vecchje, un po' giallo-squalcite, bo ritrovato un caro bigliettino d'un'antica mia fiamma del passato, ch'a dirmi d'un amor sempre crescente - "di più di ieri e meno di domani"-

scriveva trepidante con la penna. Quella massima bella, quasi un motto che fe' sognare allor il sottoscritto, m'è ritornata in mente stamattina; a LEI rivolto col pensier ho detto: "Oh, com'è vero ancora quel tuo scritto!" ...stavo appunto pagando la benzina!

Loris Brini

Prati

Ho sentito i tuoi passi la tua vita e l'ho scritta una volta di notte. In mezzo a quel prato di parole continuo a passeggiare E' così, credimi.

Non mi rimangono che certi momenti che non sono, nonostante mi sforzi a dirlo, infiniti.

Io! Sono più forte di me stesso.

Albano Ricci



Pensione per Anziani "S. Rita" di Elio Menchetti

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR) Tel. 0575/67.386 - 0335/81.95.541

STUDIO TECNICO Geometra MIRO PETTI

Via XXV Luglio - Tel. 62939 Camucia di Cortona (AR)



ALBERGO - RISTORANTE

Portole

CERIMONIE - BANCHETTI CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

S. LORENZO

Dal 10 al 17 luglio

on capita spesso nelle nostre parrocchie di mettere insieme un gruppo di persone che sappia spendere tempo e denaro per una causa così nobile: vistare i luoghi santi.

E' Dio ad aver posto nel cuore dell'uomo il desiderio di conoscere la verità e, in definitiva, di co-

noscere Lui perché, conoscendolo e amandolo possa giungere anche alla piena verità su se stesso. (Fides et Ratrio - Giovanni Paolo II).

E' stata un'esperienza formidabile per tutti: i giovani pieni di stupore nel vedere ciò che il catechismo, un po' di Bibbia e di Vangelo avevano insegnato; gli adulti, quasi increduli nell'accerta-



Presso l'Università degli Studi di Perugia, Facoltà I.S.E.F., ha conseguito brillantemente il diploma il giovane ALESSIO MARIOTTONI, discutendo la tesi: "Cento anni di ginnastica attrezzistica in Umbria". Relatore è stato il prof. Giuliano Terrosi. Ad ALESSIO, al padre Marcello, alla madre Teresa ed ai nonni, vanno rallegramenti e felicitazioni.

LAUREA

S. Lorenzo - Cortona

Il Gruppo

MERCATALE

Donata dalla Cassa di Risparmio di Firenze

INAUGURATA L'AMBULANZA DELLA MISERICORDIA

a Misericordia della Val di Pierle, sorta in un comune e attivo sodalizio fra i paesi 🛂 di Mercatale e Lisciano Niccone, ha raggiunto, grazie alla perseverante tenacia del suo governatore Giorgio Riganelli, un altro importante obiettivo, quello cioè di avere una propria ambulanza.

Già agli esordi della sua operatività - ed esattamente il 20 aprile 1997 - venne messo a disposizione di questa Confraternita un analogo mezzo premurosamente prestato dalla Misericordia cortonese; adesso però, con il generoso contributo

ospedaliere limitrofe.

La cerimonia inaugurale ha avuto luogo domenica 30 luglio, alle 18,30, presso lo stadio Roncalli, posto fra i due paesi. A salutare il nuovo arrivo c'erano altre ambulanze intervenute dai vicini centri della Toscana e dell'Umbria. Molte, assieme alla cittadinanza locale, le rappresentanze e le autorità presenti all'avvenimento, fra le quali il Sindaco di Cortona dott. Emanuele Rachini, poi il delegato dell'Amministrazione comunale liscianese, vari medici e personalità del Volontariato Misericordia ed Avis nonché, natural-



della Cassa di Risparmio di Firenze e con l'aiuto della popolazione, il volontariato della Val di Pierle ha potuto finalmente realizzare l'acquisto di un veicolo perfettamente valido in quanto dotato dei più moderni apparati di primo soccorso. Questo - come ha spiegato Riganelli potrà soddisfare con le altre due vetture in dotazione (una Punto e una Panda) tutte le esigenze della popolazione per raggiungere con maggiore celerità le strutture

MONTANARE

mente, i funzionari dell'Istituto bancario bedefattore.

Dopo la benedizione all'ambulanza impartita da don Franco Giusti, il governatore Riganelli ha rivolto un vivo ringraziamento ai munifici organi della stessa Banca e alla popolazione della valle; quindi, a significare il valore della giornata e le attestazioni di riconoscenza, ha distribuito pregevoli targhe riproducenti la foto a colori dell'ambulanza con l'indicazione dell'Istituto

A riceverle rammentiamo fra tutti i due Sindaci pertinenti nel territorio, i dottori Roberto Nasorri di Mercatale e Lucio Rondini di Lisciano, il dott. Pio Frati, la sig.ra Alida Passeri della Misericordia Nazionale e i ragionieri Bruno Biagianti e Rosado Gorini della Cassa di Risparmio di Firenze. Da ognuno di essi sono state pronunciate brevi parole di compiacimento e di augurio. Visibilmente toccante, e accolta da calorosi applausi, è stata la consegna della targa, accompagnata da un affettuoso abbraccio, al dott. Fabrizio Agnelli del 118, che nella grave emergenza occorsa di recente allo stesso governatore Riganelli, si rese mirabilmente artefice del suo salvataggio.

Al termine della cerimonia ha fatto seguito un gradevole spuntino per tutti con porchetta e dolci offerti da alcune famiglie della valle. Nella foto: la benedizione dell'ambulanza

Mario Ruggiu

MERCATALE Con la soddisfazione dei cittadini

POTENZIATO L'ORGANICO DEI CARABINIERI

Dopo il lungo, snervante alternarsi di voci che davano una volta per certa la soppressione della stazione CC. e poi un'altra la smentita, ecco finalmente la vera, buona notizia, già confermata dai fatti, che i Carabinieri da Mercatale non se ne andranno. Anzi, preso atto che il numero dei militi presenti negli ultimi mesi risulta inadeguato, i Comandi superiori, al fine di svolgere in questo territorio un servizio più efficiente, hanno potenziato l'organico con un'altra unità. Nello stesso tempo il contratto di locazione relativo allo stabile della caserma è stato in questi giorni rinnovato.

E' facile immaginare quindi come la popolazione si senta ora sollevata dalla preoccupazione di un isolamento che avrebbe reso assai aleatoria la sicurezza di ogni cittadino, specie nell'attuale realtà di un traffico viario in costante crescita e di una sempre più rilevante presenza di stranieri, il che rende necessaria per tutti, soggiornanti e residenti, una equa ed oculata protezione.

MERCATALE

UN LUTTO IN PAESE

Lunedì 24 luglio ci ha lasciati a soli 57 anni la sig.ra Marcella Nicoletti, nota al pubblico mercatalese per la sua attività di lavanderia. Per anni, essa ha esercitato questa

attività in modo preciso ed attento, fin quando però una grave malattia l'ha costretta a dover cedere la mano alla brava figlia Nadia che ha continuato l'attività nonostante le difficoltà del caso. Per due anni i volontari della Misericordia della Valdipierle hanno fatto la spola tra gli ospedali di Arezzo e Castiglion Fiorentino accompagnando la sig.ra Marcella che si doveva sottoporre alla dialisi. La famiglia pertanto rivolge alla Misericordia Valdipierle ed in particolare a tutti i volontari un sentito ringraziamento per il lavoro svolto in

favore della propria congiunta. Da parte mia esprimo profondo cordoglio alle figlie Nadia e Paola, al marito Alfiero e all'amico Giulio. Giungano inoltre le condoglianze di tutta la popolazione e del giornale l'Etruria.

Giovanni Peverini

Auguri don Antonio Manneschi

CINQUANT'ANNI DI SACERDOZIO

uando la Val d'Esse ha termine e cominciano le dolci colline che coprono la Val di Piele, siamo nella frazione di Montanare, dove tra alti cipressi e lecci si trova la chiesa dedicata a San Giovanni Battista. La parrocchia comprende anche le comunità di Piazzano e Valecchie.

Il 30 Luglio hanno valuto festeggiare due liete circostanze, che riguardano il Pastore spirituale di questo ampio e caratteristico territorio del nostro cortonese.

Don Antonio Manneschi ha infatti ricordato, con tanti fedeli, i suoi cinquanta anni di ordinazione sacerdotale e i quarantuno anni di permanenza continua a Montanare.

Infatti il 30 Luglio del 1950 (anche questo anno santo) don Antonio fu ordinato sacerdote dal vescovo Giuseppe Franciolini nella chiesa di S.Donnino, nella valle del Niccone; chiesa dedicata alla Madonna della Croce. Fu quindi nominato vice-rettore del seminario, dove insegnò per vari anni e incaricato poi come Sacrista presso la Cattedrale; carica rivolta alla salvaguardia del patrimonio della chiesa. Fu cappellano, vice-parroco della Cattedrale, economo della Pontificia Opera di Assistenza. Nel 1959 fu nominato parroco di Montanare di cui prese possesso nella notte di Natale dello stesso anno; anno luminoso, egli ricorda, perché proprio in quell'anno l'Enel portò la luce in questa caratteristica

Nel 1980 subentrò a Mon. Basagneri quale amministratore dei beni delle parrocchie e quindi nominato consigliere dell'Istituto Diocesano per il sostentamento del clero, di cui ha ricoperto la carica di vice-presidente.

Oggi è delegato dell'Istituto per quanto concerne la zona di Cortona.

Don Antonio dunque uomo di fede, al servizio di Dio, della chiesa, ma anche della collettività tutta. Allora domenica tutta una comunità ha voluto festeggiare il suo parroco, nell'occasione alla S. Messa delle ore 11; il vescovo del sacrifico e della lontana testimonianza mon. Dante Sandrelli, ha impartito la S.Cresima. La sera è intervenuto il padre guardiano dei Cappuccini, Convento delle Celle di Cortona.

Nella chiesa sono state esposte per giorni, alcune reliquie del Beato Padre Pio da Pietralcina.

Un concerto di musica classica intercalato da brani celebri, recitati da un attore famoso come Paolo Ferrari e dalla sig.ra Carla Romanelli, hanno dato un tocco di classe all'intera manifestazione.

Nel tardo pomeriggio un sontuoso rinfresco ha allietato grandi e piccini, che si sono avvicendati alla lauta ed abbondante mensa, con attiva partecipazione.

Allontanandomi da Montanare e raggiungendo il frastuono della statale, ho avuto come la sensazione che don Antonio abbia qualcosa in comune con la sua Montanare. qualcosa che lo avvolge ogni volta che vi fa meta dopo il suo servizio: la tranquillità. Montanare è lo specchio della sua anima, che si ritempra in una località quasi nascosta, ma pronta a nuovi impegni religiosi, sociali ed umani-

Ivan Landi



Giovanna e Sonia, dai nipoti Flavia, Edoardo e Gemma, hanno ricordato il loro 50° di matrimonio, ringraziando il Signore per tutti i benefici loro concessi in questi anni e rinnovando la loro promessa di amore e fedeltà.

Al M° Mario ed alla sig.ra Elena giungano le più belle espressioni di felicitazioni ed auguri da tutta la Parrocchia e da tutti i loro amici ed in particolare dai lettori de "L'Etruria" di cui il Maestro è da tanti anni fedele e preciso corrispondente.

Don Franco, parroco



FIOCCO AZZURRO Giulio Raffaele Caravatti

di Soo Hee e Federico

SEGNI

Fiorì la rosa recisa posta d'avanti all'icona di "Piero" tacendo il nobile fiore parlò: brilla una nuova stella in cielo, non offuscatela con il dolore! Muto fu il grano seminato nel grembo e paziente attese la bionda chioma. Lievitò la macca nella madia promessa del nuovo tempo.

Il giorno quinto del mese di luglio dell'anno dal doppio zero Giulio dagli occhi a mandorla e dalle labbra dal sapore di mare passò lo stretto varco e precipitò nella vita. Un vento leggero di tenera invidia volò sopra al suo cuore, ella ebbe paura e pur tremando aprì la porta ad esso e lo lasciò passare poiché GRANDE È L'AMORE!

VENDO & COMPRO

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI. PER GLI ALTRI LETTORI L'INSERZIONE COSTA L. 5.000 PER UN NUMERO, L. 10.000 PER QUATTRO NUMERI

VENDO Alfa 33 Station Wagon, ottimo stato e funzionalità. Tel. o fax: 0575/678089

VENDESI oliveto ubicato colle cortonese esposizione sud-sud ovest, n. 6 campi terrazzati, mq 2600, 70 olivi, terreno polposo fertile, accesso facile. Tel. 0575/603541

CORTONA S. Caterina complesso colonico 1600 mq. leopoldina con 5 annessi. Terreno 10000 mq. 670 milioni. OLD MILL, tel. 0575 / 680229

CASTIGLION FIORENTINO Appartamento 2° ed ultimo piano, molto luminoso, soggiorno, sala pranzo, cucina abitab. 2 camere da letto, bagno da ristrutturare. 140 milioni. OLD MILL, tel. 0575/680229

CORTONA Centro Storico, vicinanza Comune, vendesi terratetto in buono stato. Richiesta 260 milioni. OLD MILL, tel. 0575/680229

CERCA LAVORO giovane extracomunitario srilakese, in regola con i documenti di soggiorno. Disponibile ad assistenza anziani, uomo di fatica o altre possibilità. Tel. 0575/603041 - 0338/9670634

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO NON ABBONATO: 1 uscita (L. 5.000) 4 uscite (L. 10.000)

Città



Camucia, villetta a schiera di nuova realizzazione, composta da 3 camere, 2 bagni, soggiorno/angolo cottura, vano pluriuso, garage, giardino ed ingresso privati. Possibili personalizzazioni. Richiesta L. 265.000.000

Camucia, centro, appartamento di mq 115, composto da salone, cucina, 2 bagni, 3 camere, 2 terrazze e posto auto, termosingolo. Richiesta L. 220 milioni rif. 286

Terontola, villetta a schiera seminuova, composta da 4 camere, 3 bagni, soggiorno, cucina, taverna e garage, giardino privato, riscaldamento termosingolo. Richiesta L. 315.000.000 Cortona, centro, appartamento al primo piano composto da 3 camere, 2 bagni, salone e cucina, con fondi per rimessa al piano terra, ottime rifiniture, con possibilità di acquistare appartamento di mq 80 allo stesso piano. Prezzi su richiesta Rif. 331 e 332

Castiglion Fiorentino, centro storico, appartamento di mq 110 da ristrutturare, posto al secondo ed ultimo piano di palazzina di due soli appartamenti. Richiesta 130 milioni rif. 328

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar) Tel. e Fax 0575/63.11.12 - Cell. 0336/89.18.73 www.immobiliare-cortonese.com e-mail:info@immobiliare-cortonese.com



di Zampagni Livio & C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/C 52042 Camucia di Cortona (Ar) Tel. e Fax 0575/63.04.13

Spettacolo di poesia e musica alle Fattorie Avignonesi

"GRIDIAMO FORTE AMORE"

= ella placida quiete delle fattorie Avignonesi è iniziata la stagione musicale, in collaborazione l'Associazione " Amici della Musica" di Cortona.

Il primo incontro con la musica ha avuto come titolo "Gridiamo forte amore" - viaggio tra poesia e musica per voce recitante e chitarra.

Di fronte ad un pubblico numeroso ed attento, l'attore e regista Paolo Perugini ha recitato una serie di liriche scelte all'interno della letteratura italiana e Francesco Taranto ha eseguito alla chitarra brani tratti dalle opere di alcuni autori, fra cui L. Brower, M. Gangi, C. Barbetta, J. Dowland, M. Giuliani, F. Sor, H. Villa-Lobos.

L'universo poetico spaziava da "Guido i vorrei" di Dante a "Chiare fresche e dolci acque" di F. Petrarca, a G. Leopardi, con "L'infinito" e "Alla luna", a "La piccola" di G. Pascoli, per continuare con la struggente "Cocotte" di G. Gozzano e "Chi sono?" di A. Palazzeschi.

Non sono mancati autori meno conosciuti, come E Sacchetti con "Montanine pasturelle", S. Errico, di cui è stata presentata "Contra l'amor platonico" e P.P. Parzanese, autore della lirica "Gli operai". Lo spettacolo è proseguito con gli autori recenti: E.Montale con la poesia estremamente attuale memoria...", quindi S. Quasimodo e uno stralcio da "La passione del '45" di P.P.Pasolini.

I due artisti si sono congedati dal pubblico concedendo, a grande richiesta, ancora una bella lirica, questa volta scritta da P. Neruda.

La voce di Paolo Perugini ha scandito le parole, ha inciso le frasi, ha urlato la forza dei sentimenti, riuscendo nel difficile compito di rendere la poesia sempre nuova e sempre coinvolgente.

Silenzio, in sala.

grattugiato.

tagliolini.

Si poteva percepire come ognuno sentisse dentro di sé muoversi le onde dei ricordi di

quando aveva studiato proprio quelle poesie a scuola, e ora poteva sentirle ritornare dalla memoria.

La voce recitante di Paolo Perugini si alternava e si appoggiava alla musica di Francesco Taranto, come in un viaggio intrapreso insieme, in cui lo spettatore si sentiva accompagnato di volta in volta dalla chitarra e dalle parole.

L'interpretazione magistrale è il frutto di lunghi anni di lavoro comune e di profondo studio, infatti Francesco Taranto svolge costante attività concertistica ed è docente di un corso triennale di perfezionamento sulla musica ottocentesca per chitarra; Paolo Perugini lavora come regista e lettore per la televisione e ha curato una serie di incontri con la poesia e la musica al teatro "Agorà" di Roma.

La selezione delle liriche ha offerto una panoramica della letteratura italiana estremamente significativa, attingendo anche alle sue più lontane radici e le note della chitarra hanno amplificato l'incanto evocativo della parola.

Mentre Paolo Perugini recitava "La pioggia nel pineto" e Francesco Taranto liberava cascate di note, l'ascoltatore percepiva chiaramente di trovarsi circondato dalla pioggia, sotto gli alberi di una pineta in compagnia della propria Ermione.

E che dire di "Cocotte" di G. Gozzano, che lasciava intravedere il volto allegro di donna visto da un bambino innocente, poi trasfigurato nel ricordo?

Emozioni diverse per ogni poesia, per ogni melodia, che si sono accompagnate, alternate, inseguite con la leggerezza di una danza.

La chitarra è il migliore complemento della voce, in quanto non è mai invadente, ma sempre misurata e discreta, pur nel fluire delle emozioni, ecco perché Paolo Perugini e Francesco Taranto hanno saputo creare un intreccio magico, un'esibizione di altissimo livello, un abbraccio tra musica e poesia.



RESOCONTO ANNO SOCIALE 1999-2000



on la manifestazione svoltasi domenica 25 giugno presso il ristorante Tonino di Cortona, si è conclusa l'annata sociale 1999-2000 dell'

1100 €

TAGLIONI A MEZZANOTTE

Fate fondere il burro con il gorgonzola in una casseruola mescolan-

do accuratamente. Quando sarà completamente sciolto aggiungete la

panna, amalgamate bene e spe gnete il fuoco. Sbucciate le noci e tritate-

le fini, poi unirete alla salsa di gorgonzola. Fate cuocere i taglioni scola-

teli e metteteli in una zuppiera date una scaldata alla salsa e versatela sulla pasta. Se fosse troppo asciutta aggiungete un pezzo di burro e una

spruzzata di panna, una spruzzata di pepe e completate con parmigiano

Ingredienti per 4 persone:

100 gr di burro, 150 gr di gorgonzola cremosa, un quarto di panna liquida, una decina di noci, parmigiano grattato, sale, pepe, 300 gr di

TORTA MARGHERITA

ottenere una crema liscia; montate a neve e unite i tuorli al burro e

quindi la farina, una grattugiata di scorza di limone, la fecola, una

forno a calore moderato per circa 45 minuti, sfornate, lasciate raffred-

Ingredienti:

200 gr di farina, 200 gr di zucchero, 200 gr di burro, 4 uova, 1 limone,

puntina di sale e per ultimo unite anche le chiare a neve.

dare e decorate con dello zucchero a velo.

Fate ammorbidire il burro lavorandolo con lo zucchero fino ad

Imburrate una tortiera e versatevi l'impasto ottenuto, mettete in

associazione Lions Club Cortona Valdichiana Host. Il bilancio che si può fare a

conclusione della presidenza del Dott. Mario Bernardini e dei suoi collaboratori è decisamente positivo, in quanto sono state svolte innumerevoli attività in campo assistenziale e culturale che hanno notevolmente rilanciato il ruolo dell'associazione all'interno del tessuto sociale del nostro territo-

Ecco il calendario delle principali attività svolte:

✓ 23 ottobre 1999 Cortona, Sala del Consiglio Comunale. Incontrodibattito " La donna nell'Italia e nell'Europa del Duemila ". Relatrice I' on. Silvia Costa.

✓ 6 novembre 1999 Bibbiena. Incontro sul tema della cucina casentinese.

✓ 19 novembre 1999 Cortona, Ristorante Tonino. Ricevimento per la visita del Governatore della Toscana ai Clubs Lions del territo-

✓ 5-12 dicembre 1999 Cortona, Palazzo Casali. Esposizione-vendita di quadri in favore dell'infanzia abbandonata del Brasile.

✓ 18 dicembre 1999 Cortona. Ristorante Tonino. Festa degli Auguri con raccolta fondi per l'opera missionaria di monsignor Dante Sandrelli

✓ 29 gennaio 2000 Cortona,

Convento Le Celle. Incontro con il Cappellano del Papa, monsignor Francesco Rosso e con Teobaldo Ricci, padre superiore del conven-

✓ 12 febbraio 2000 Arezzo, Teatro Petrarca. Serata di Gala con la partecipazione di tutti i clubs lions della provincia.

20 febbraio 2000 Foiano della Chiana, Teatro Garibaldi. Convegno sul Carnevale di Foiano. ✓ 26 febbraio 2000 Castiglion Fiorentino, Sala comunale dell'expinacoteca. Concerto del quartetto d'archi Kazan.

✓ 3 marzo 2000 Arezzo, Hotel Minerva. Ricevimento in occasione della visita del Direttore Internazionale.

✓ 14 aprile 2000 Cortona. Incontro sul tema della famiglia con la prof.ssa Marcella De Nichilo.

✓ 13 maggio 2000 Castiglion Fiorentino. Sede della Misericordia. Incontro-dibattito sul tema del

✓ 3 giugno 2000 Cortona, Chiesa di San Niccolò. Cerimonia per il completamento del lavoro di restauro delle tavole lignee del soffitto.

Oltre a queste iniziative, sono state organizzate gite culturali a Roma e Firenze ed altre iniziative per gli associati.

Alessandro Venturi

IL VANGELO IN DIALETTO CORT

di Rolando Bietolini

CXII

Agionse ancor per i prisuntuosi: "Vètton do' ómini al tempio per preghère, ch'èreno a módo suo do' riligiosi. 'Mpittito '1 Fariseo aviò a pensère:

"Io non so' comme 'st'altri scandelosi, e per questo te volgo ringrazière, o Signor." Con pinsier meno pomposi el Pubblichèno se ne stèa a dolere,

dicendo fra de séie a testa bassa: "Perdoneme, Signor, i mi' pechèti." Io ve dico, sbrogliando la matassa,

ch'i superbi siràn sempre umilièti e chinche la su' via non oltrepassa tuttje quanti niran glorificheti."

CXIII

A volte anch'i cittini gne portèno, perché Lu' li podesse binidire, ma gli apostili alor, 'ntur un baleno, da Lu' d'entorno li facéon sparire.

Subbeto l'arpiglièa '1 Nazareno, turbeglio 'n volto, e gumincèa col dire: "Perché volete che me stion lontèno, quande vicino a me volgon vinire?

Lascète che i figliól vèngheno a me - con boce più tranquilla cuntinuèa --ora per certo io ve dico che

nirràno sù nel cielo a gran marea e ch'el Regno de 'Ddio dovràn godé.' Mentre dicéa cusì, l'abraccechèa.



Non me straziè le fèrie!!!

di ZENO MARRI

OOOH² vècchja Dèma carca de grenze e d'anni io te scungiuro de non me fè sufrire!! porteme cumpassion non te scuprire!!! e non me fè vede la muffa e i danni.

Cuprete³ béne comme fusse vèrno!! non me archè⁴ cumplicazioni serie! che posson tramuté un mese de fèrie in u'n brutto⁵ arsumeglio⁶ de l'inferno!

Ringuattete⁷ la poccia mosciarona, tappete⁸ ben la chjappa ciondelante la coscia ormèi de ciccia dindelona⁹.

la pappgòrgia, ¹⁰ l'occhjèa¹¹ parecchjo stracca! perché ogni giorno s'è più rassumegliante ai resti de una mummia de baldracca¹²!!!

NOTE

(1) straziè=straziare=sciupare=guastare. (2) oooh vecchja...=oooh vecchia signora piena di acciacchi... (3) Cuprete bene...=copriti bene come fosse inverno. (4) non me arechè...=non arrecarmi serie complicazioni. (5) 'nturn'un brutto...=in una brutta copia dell'inferno. (6) arsumeglio=fotografia. (7) ringuattete la...=nasconditi la mammella appassita=moscia. (8) tappete=nasconditi=copriti. dindelona=traballante=che dindola come la campana=che fa Din Don! (10) pappagorgia=sottomento. (11) occhjèa...=occhiaia stanca e molto marcata. (12) baldracca=bagascia=donna disfatta dal vizio.

(La poesia è tratta da: CHIANA CONTADINA - a luci rosse)



VENDITA ASSISTENZA RICAMBI =



CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482



EDILTER_{s.r.l} **IMPRESA** COSTRUZIONI

Piazza De Gasperi, 22 Camucia di Cortona (AR)



AMARITUDINI EVANGELICHE

Quande che 'l citto proddego artornò a chèsa dal su' babo vecchjo 'n pena, l'arvistinno de novo pe' la cena, eppù 'l vitello grasso s'amazzò.

> El coco svelto svelto apreparò un minestron coi semi de l'avena, 'n cucina l'aitò la sora Nena che bistecche a la bragia cucinò.

Bevvon quel vin che spesso dà a la testa grande ligria ce fu, tutto era bello, fu bandita 'n quel dì 'gni faccia mesta; bevve e se rallegrò pure 'l fratello,

tutti mangionno e feciono gran festa... ...chj armanse amareggèto, fu 'l vitello!

Loris Brini

PAGINA 8

sale, fecola, zucchero a velo.

Francesco Martani espone a Cortona

PSICOLOGIA DELLA FORMA

rancesco Martani con la mostra che tiene nel Luglio del 2000 a Cortona riscopre la pittura figurativa.

L'esposizione delle opere sarà presente in due luoghi molto suggestivi: a Palazzo Casali nel centro della città, sede del Museo e dell'Accademia Etrusca ed in via Guelfa al centro congressi nell'ex Convento di S. Agostino.

Potrebbe sembrare eufemistico parlare della scoperta della pittura se questa mostra non segnasse un cambiamento di linguaggio indicativo ed espressivo, innovatore, non solo rispetto a tutte le sue opere precedenti ma anche in rapporto all'esegetica critica che può essere impostata tra arte e psicologia della forma: Gestaltpsychologie.

Di questo rapporto, come filo conduttore valutativo di un significato non sempre palese della sua personalità di artista, si era già da tempo a lungo parlato, ma oggi si propone con questa duplice mostra di presentare sul piano dell'espressività artistica e su quello della critica d'arte un discorso innovatore e non sviluppato prima teoreticamente.

La teoria della forma è particolarmente significativa dopo gli
antecedenti filosofici riferibili a
Platone ed Aristotele e successivamente a Kant e Brentano. Con M.
Wertheimer, K Koffka e W. Kohler
agli inizi del 1912 ebbe notevole
sviluppo in Europa ed in America,
ma solo recentemente questa
teoria ha trovato risposta espressiva nell'unitarietà e sufficienza
della forma, come modalità del
discorso artistico.

È probabile che Martani non segua i criteri che regolano la struttura percettiva della "Gestalt", ma non c'è dubbio che la prossima mostra di Cortona presenta opere la cui organicità espressiva, la completezza compositiva, la selettività rappresentativa di forma, di collocazione spaziale, di isolamento progressivo fra evidenza di figura e fuga del contorno e dello sfondo raggiungono un realismo, non certo fotografico, ma artistico, espressivo di rara bellezza ed attrazione.

Se l'uso dell'espressione clinica e letterale la "pars pro toto" non avesse assunto il significato restrittivo negativo, si potrebbe citare per esempio delle figure pittoriche espresse nelle sue tavole come modelli della rappresentazione dei "personaggi".

Spero di avere occasione e possibilità di conoscere e capire il significato ripetitivo e univoco attribuito a tutta la tematica, peraltro variatissima delle figure che la sua mostra presenta.

Quando Martani denomina "paesaggi" le sue figure di ogni genere e tipo ricorda un celebre verso di Leopardi "...io nel pensier mi fingo...".

Pensare sarebbe dunque vedere, immaginare, sognare nella reazione cognitiva di semplice vigilanza agli stimoli, qualsiasi aspetto di realtà, libero da vincoli di coerenza logica o attributiva al di fuori di una forma.

Sembra quasi, sognando, di immergersi in un mare di possibilità.

Se ci mettiamo ad indovinare che cosa possono essere queste immagini finiamo per trovare una soluzion

Non diversamente faceva l'artista avvicinandosi o allontanandosi dal cavalletto.

Allora con Dante poteva ripetere: "Parva favilla gran fiamma seconda" secondo un principio di coinvolgimento soggettivo.



Tutto ciò però non è un fatto o un fenomeno di globalizzazione di singole realtà indipendenti ma è un "personaggio", un'entità espressiva di realtà virtuale e possibile come una "nave verso Capo Nord", un "paracadute sulle Dolomiti, un giuoco al pallone senza dintorni", due gambe di donna a cui il rosso vestito dona curiosità e desiderio per cui a Parigi, passando quasi di corsa, pur senza conoscerla, Baudelaire avrebbe gridato: "Fuggitiva bellezza, o tu che io avrei amato, o tu che lo sapevi!" ancora un paesaggio;"un albero" solo in mezzo ad una nuda natura che io avrei chiamato "metafisica". Poi un passo di donna in vista della cintola al piede, intitolata "Sicurezza nel cammino; ma lo slancio del piede alzato e di quello posato al suolo con la lunga scarpa che ne affina la bellezza, immaginata e non vista, è di una elegante incisività.

I quattro cavalli, paesaggio particolare per le masse volumetriche dei loro corpi affinati per la varietà della loro immagine in armonia con il vigore e l'espressività della loro anatomia.

Ci sono ancora altri personaggi tra cui una natura morta composta di vetri.

Ma il discorso introduttivo della presentazione rischia di perdere l'incidenza che deve avere il punto centrale di riferimento.

Con i personaggi di Martani compare un modo nuovo di dipingere la realtà, di associarne gli aspetti cromatici e formali, di piegarli alle associazioni impossibili dove coesistano insieme l'oscurità della sera quasi impossibile a tradursi in colore e in significato sulla base sovrastata dalla chiarezza di una luminosità compiuta.

Tutto questo è appena un fugace sguardo ad una visione che merita una interpretazione soggettiva di cui ancora non si è trovato il linguaggio.

L'Arte a volte pone questi enigmi.

Ricordiamo la Gioconda di Leonardo di cui D'Annunzio per interpretare l'enigmatico sorriso fece parlare l'artista stesso: "Dell'Infinito feci i miei sorrisi

Ed ecco cosa scriveva il vecchio amico Marangoni negli anni in cui io giovane con Lui e Capitini andavamo insieme per la Toscana a scoprire opere d'arte.

Per raggiungere la poesia dell'indefinito Leonardo ha visto che la forma doveva far posto alla luce, e il chiaroscuro trasformarsi quindi in un nuovo elemento di espressione, più sottile e incorporeo: questo fu lo sfumato, elemento ben diverso dal chiaroscuro usato sino allora e che aveva, al contrario l'ufficio di rendere il senso plastico ed indefinito delle cose.

Ma ora stavo deviando e scusatemi se mi sono lasciato andare a citare questo ricordo del Maestro.

Con il discorso della"psicologia della forma" sembra che l'interpretazione dell'opera d'arte possa ancora di più complicarsi cognitivamente ed espressivamente. Ma non è così.

Vi cito tradotti (liberamente da me) alcuni versi di una poesia di Baundelaire (Une Charogne XXIX da Les fleurs maladives): "Le forme non erano più che un sogno, un abbozzo lento a prodursi sulla tela dimenticata che l'artista termina soltanto con il ricordo".

Ringrazio il prof. Francesco Martani, maestro ed amico per aver voluto offrire a Cortona l'occasione di celebrare la nascita di una critica estetica delle sue opere al saldo sostegno della "Psicologia della Forma".

Cortona è anche la città di grande artisti: il Signorelli, il Boccadoro, il Berrettini (Pietro da Cortona), (occasionalmente) il Beato Angelico e il Severini.

Grazie perché è anche la mia cirtà natale.

Remo Ricci

LA PERSONALE DI FRANCO SANDRELLI

arliamo oggi di Franco Sandrelli, noto pittore cortone-se, che espone alcune sue opere nella Galleria "Gino Severini" della Città. L'artista, che ha attinto i primi elementi da Ignazio Lucibello, rivela una precoce vocazione; successivamente, da autodidatta, impara le varie tecniche pittoriche dagli impressionisti, ma preferisce procedere sempre in maniera autonoma rivendicando il diritto di far valere la propria visione soggettiva, che non significa però negare la possibilità di cogliere il mondo nella sua realtà, nel suo effettivo consistere ed anche nei suo aspetti transeunti e provvisori.

Pur non rifiutando il naturalismo impressionista, Sandrelli cerca di far emergere le strutture profonde del reale. La natura è sempre la stessa, è animata, ma nulla resta di essa, di ciò che appare. L'arte deve dare il brivido della sua durata, della sua vitalità, deve farcela gustare eterna. Che cosa c'è dietro il fenomeno naturale? Forse niente, forse tutto. L'artista muove, intreccia le mani, prende a destra e a sinistra, qui e là, dappertutto i colori e le sfumature - il giallo e il verde in particolare - li fissa, li accosta fra loro ed essi formano linee, diventano oggetti, alberi (il vecchio olivo, il cipresso isolato, il mandorlo in fiore, le querce autunnali), i girasoli, le case, le strade, i vicoli di Cortona, le colline e le distese dei campi della Toscana e il mare azzurrognolo nell'ora del crepuscolo.

Le forme sono create dal pittore soltanto con il colore, cioè con lo stesso mezzo con il quale la natura si manifesta. Il quadro acquista così vita propria, indipendentemente da ciò che vi è rappresentato. I dipinti vanno guardati attentamente e a lungo perché da essi si possono attingere le verità profonde che si celano dietro l'apparenza delle cose.

Quello che interessa è l'atmosfe-

ra, la sensazione, la suggestione che il lavoro suggerisce. Ogni luogo afferma il pittore - ha una sua atmosfera e una vibrazione particolare della luce e dei colori.

La figura umana nell'opera di Sandrelli perde la sua posizione di privilegio. Non compare mai nel paesaggio. E' sempre sola, ma portatrice di tanti significati. Da notare il quadro "Tre donne" e l'altro "I giocatori". I personaggi ormai anziani, sono pervasi da un eguale dignità e trasmettono una profonda malinconia. Dietro di loro c'è tutta la vita, una vita già vissuta con le sue esperienze, le sue avversità e le sue sconfitte. Noemi Meoni

Anche Valobra su Franco Sandrelli

"SENZA TAMBURI, NÉ TROMBE"

uesto verso che, se non vado errato (da molto tempo non mi è stato dato rileggerlo), è opera del poeta principe della beat generation, Ginsberg, mi è tornaFranco Sandrelli ha tenuto negli ultimi giorni di luglio alla Galleria Signorelli. Sì, senza tamburi né trombe Sandrelli persegue con sagacia la sua fatica, e le sue opere si vanno via via affinando,



to in mente nel vedere la bella mostra che il pittore (e amico: ma del pittore ora voglio scrivere, scordando per un istante l'amico) diventano più attente e professionalmente ineccepibili, ma, cosa sostanziale, diventano anche più belle.

Ho voluto per scrivere queste brevi note l'elenco dei suoi titoli: ma ora rileggendolo, mi rendo conto che uno solo è il titolo vero: Cortona.

E Cortona appare nei molti quadri esposti come l'immagine della donna amata si ripercuote nei versi di un poeta, Cortona nei suoi campi e nei suoi scorci panoramici, nei suoi vicoli e nella sua maturità, Cortona come è nel cuore di Franco che a essa appartiene e come subito è apparsa a me, pellegrino e viandante del mondo.

Così l'amore per la pittura, e quello per Cortona si fondono in un tutto che ha un suo preciso e vigile senso estetico. C'è, nei quadri di Sandrelli, un senso della misura, quasi un pudore che non è mai un alibi per nascondere la mancanza di ispirazione, assai raro e prezioso.

E c'è anche colore e amore e forza saggiamente contenuta: "senza tamburi né trombe", appunto, ma proprio per questo tanto più accattivante E ora vorrei concludere dicendo al pittore, ma anche all'amico, che mi ha fatto piacere poter riconoscere l'uno nell'altro e viceversa e che la mia contentezza, la mia soddisfazione estetica nel guardare i suoi dipinti è, nel contempo, pubblica (distaccata) e privata (appassionata). Senza tamburi né trombe, dunque. Grazie..

Franco Valobra

La prima personale di Iro Goretti

UENTO E SILENZIO

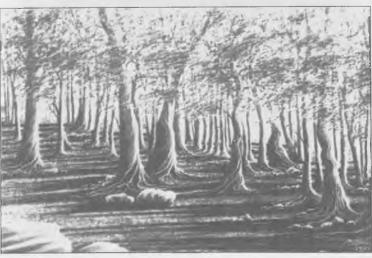
a "Galleria L. Signorelli" di Cortona (dal 29/7/2000 all 11/8/2000) e ha ospita-🔔 🥒 to la prima personale di pittura del pittore passignanese Iro Goretti. Debutto tra le mura etrusche bagnato di successo e spontaneo entusiasmo per il suo personalissimo stile dei suoi oli su tavola... figli belli di un anno (l'ultimo) di intenso, amoroso lavoro significato e significante della sua nitida soddisfazione. Nei quadri di Goretti ci sono i suoi luoghi (il Trasimeno, le sue colline) ma anche amenità di questo lembo tosco-umbro di sorprese e incanti naturalistici. Ci sono le sue viste, le sue visioni, il coraggio, la sensibilità di dare realismo al segno ma soprattutto di dare al reale un segno nuovo vorace e avvolgente, in spirali di tratto o ammorbidimenti armonici. Ci sono i colori, i colori che si agitano, si scompongono in uno pneuma improvviso e denso... ci sono i fili d'erba euritmie e numerabili tanta è la cura compositiva... E poi i cieli. I cieli! Si sfumano e si bloccano, si muovono, si addossano, si tagliano e si stagliano tra nuvole e graduazioni scivolanti e docili. Il tempo! Il tempo: movimen-

to e immediato, scultura cromatica

e riflesso, ricerca affannosa e "stile al caos" (P.P. Pasolini).

Il vento e il silenzio: strepito delle forre e asciutta immobilità naturale, fruscio e sussurro che si immagina e ci immagina. Incanti e discanti. Vento e silenzio costante e nervosa presenza-assenza, filo rosso che lega tutti i quadri che non inventa una nullificazione del reale ma una percepibile mancanza immaginifica. Il pittore costruisce un universo istantaneo timbrato dalla forza dirompente della natura, macchia e segno di colore accostato con devoto coraggio ed elegante soluzione formale: Iro Goretti si è costruito uno stile riconoscibile-

riconosciuto, identificabile identificato, uno stile pittorico personalissimo e vivo che regola e regala quel senso romantico e animato della realtà violentandola in una tuga spontanea (maturata in anni di prove) da un manierato realismo fotografico... Mi dimenticavo...Nei suoi quadri rifulge il suo animo garbato e vitale, i suoi modi dolci, le sue parole lente e misurate, la sua emozione, le sue paure.... Ci sta un uomo vero dirimpetto la tela (accanto alla tavolozza). Ed è il colore più bello, specchio di Alice delle sue forsennate lacrime e sorrisi di stupore e placida e salvifi-Albano Ricci ca noia.



RITORNA L'INCUBO DELLA MUCCA PAZZA

ancora una volta si torna a parlare di "mucca pazza" dopo gli ultimi decessi avvenuti in Inghilterra e precisamente nella Contea del Kent.

Ancora resta il dubbio se si tratta di psicosi collettiva o tragedia biblica. E' certo però che la mucca pazza, divenuta tale ad opera dell'encefalite spongiforme bovina (BSE), riflette l'immagine dell'agricoltura moderna. Essa rappresenta, quindi, l'epilogo di un produttivismo forsennato che più o meno dura da circa 50 anni

Un produttivismo che ha ridotto le campagne di tutta Europa in officine a ciclo aperto, che ha trasformato i bovini di allevamento in strumenti per fabbricare carne e latte, che ha messo i veleni nella chimica al servizio di rendimenti sempre più esasperati, che ha introdotto la genetica per dare una pennellata scientifica ad un progresso fasullo ed artificiale.

All'improvviso scoppia il caos, momenti di panico, rinuncia all'alimentazione di carne bovina, non sapendo che da almeno 15 anni la "mucca pazza" finisce periodicamente sui giornali. E' inutile nasconderlo, il fenomeno è preoccupante e quando si pensava che questa emergenza fosse in fase di esauri-

mento in generale è bene dire che fino a qualche anno fa era tacitamente escluso che il male potesse essere trasmissibile all'uomo e dal 1989, per tranquillizzare i partners commerciali, gli inglesi bruciano alcune parti degli animali destinati all'esportazione.

La malattia è diffusa quasi esclusivamente in Gran Bretagna dove nel 1985 ci furono casi di epidemia con la conseguenza dell'abbattimento di migliaia di capi. E, dal 1985 al 1990, il morbo torna a far parlar di sé anche per quanto riguarda il periodo di incubazione che i veterinari, già nel 1995, prevedevano che la conseguenza si sarebbe protratta per anni. Si arriva, quindi, al 20 marzo 1996 ed ecco che il Ministro inglese della Sanità ammette che una Commissione di esperti ha individuato la possibilità di un legame tra la malattia della mucca pazza e il morbo di CRETZFEL-JAKOB. Non ultima la restrizione del 1998.

Resta da dire che le vicende della mucca pazza e i possibili collegamenti con la sindrome appena citata, non costituiscono la prima emergenza sanitaria e veterinaria per l'Europa comunitaria, che si è trovata più volte a dover fronteggiare ostacoli di questo tipo. In ogni caso la mucca pazza considerata la figlia

dell'agricoltura moderna non deve

malattia cerebrale è un po' misterio-

sa, perché la specie umana ne

potrebbe essere contaminata.

Evitiamo di mangiare la carne

inglese, se la prudenza è un obbligo,

ma non criminalizziamo la mucca

impazzita. Come i piselli giganti delle

Andorre, le mele tutte perfettamente

uguali, la cicoria che sa di limone,

L'abbiamo generata accumulan-

Francesco Navarra

anche lei è nostra figlia.

do uno sbaglio sull'altro.

Può fare paura perché la sua

destare meraviglia.



mento ecco che di nuovo si presentano nuovi casi di contaminazione. Mentre si sa che la forma classica della malattia, quella sporadica, ha una incubazione lunghissima, anche di 30 anni, non si hanno certezze sulla latenza di quella trasmessa dal bovino. Fin dai primi casi nel 1995-96 è stato ipotizzato che potesse essere lunga né questi avvenimenti fanno sospettare che l'arco di tempo fra il contagio e la comparsa del morbo arrivi a 10 anni, forse 15.

Se si tiene conto, infatti, che le restrizioni sulle carni a rischio sono entrate in vigore in Inghilterra nel 1998, le persone morte ultimamente devono essersi contagiate almeno 10 anni prima delle manifestazioni cliniche della malattia. Ma vediamo di capirne di più.

L'encefalite spongiforme colpisce il cervello dell'animale il quale impazzisce ed inevitabilmente muore. Per quanto riguardano gli effetti sull'uomo sono le alterazioni del comportamento, insonnia, senso di malessere. Poi compaiono disturbi dell'equilibrio e della coordinazione dei movimenti e un decadimento mentale progressivo con crisi epilettiche e allucinazioni. Il decorso è progressivo e la morte si verifica in media entro 2 anni. La cosa più importante della malattia trasmessa dal bovino è che colpisce soggetti giovani mentre quella classica sporadica, non inizia mai prima dei 50 anni.

Ma tornando nel vivo dell'argo-

L'OLIO DI OLIVA PER USO ALIMENTARE

uando si parla di olio si intende quella sostanza grassa che si presenta liquida a temperatura ambiente e che viene ot-

ambiente e che viene ottenuta mediante frangitura delle olive e spremitura della pasta di olive. L'olio di oliva è considerato il miglior olio alimentare per la sua genuinità.



L'organismo umano necessità di una certa razione quotidiana di trigliceridi. L'olio è costituito praticamente solo da questi, ogni grammo dei quali apporta circa 9,5 calorie il che significa che con una introduzione di 40-60 grammi di olio al giorno si forniscono 400-600 calorie sulle 2000-3000 necessarie giornalmente.

Fra i vari grassi e olii alimentari l'olio di oliva risulta il più facilmente digeribile grazie alla sua composizione, che è molto simile a quella del grasso e del latte umano; in particolare ciò è valido per l'elevato contenuto di acido oleico.

Gli acidi contenuti nell'olio di oliva banno un grado di saturazione fra i vari oli; è abbastanza abbondante l'acido linoleico, che è un acido grasso essenziale, ma per utilizzarlo l'organismo umano necessita di molta vitamina E, ragion per cui è positivo il fatto che detto acido non sia troppo abbondante come invece avviene negli oli di semi. E' contenuto anche molto acido oleico (70-80% degli acidi presenti), che è considerato da alcuni un acido essenziale, almeno in determinate circostanze, in quanto l'organismo animale lo sintetizza lentamente.

I trigliceridi, sottoposti all'azione dell'alta temperatura durante la cottura, originano perossidi e polimeri che sono nocivi alla salute umana, anche da questo punto di vista l'olio di oliva si differenzia, essendo fra i più

stabili, cioè producendo meno perossidi e polimeri rispetto ad altri oli.

Altra caratteristica dell'olio di oliva è il discreto contenuto di vitamina A rispetto ad altri oli. Inoltre piuttosto elevato è pure il tasso di tocoferolo (vitamina E), che si aggira mediamente attorno a 150 mg-l.

L'azione della vitamina E è svolta dall'alfa-tocoferolo, mentre l'azione antiossidante è svolta dalla y-tocoferolo.

Benché sia sempre consigliabile mantenere l'olio dal riparo dalla luce la presenza del tocoferolo, della clorofilla e dei polifenoli esplica un'azione di protezione dai raggi UV.

L'olio di oliva ba un potente effetto colagogo (favorisce il deflusso della bile dalla cistifellea nell'intestino): forse è il più completo eccitatore della funzione biliare conosciuto. L'olio favorisce quindi la digestione, in particolare migliora la digeribilità dei grassi ad alto peso molecolare, oltre a migliorare la digeribilità delle proteine.

L'olio di oliva è facilmente emulsionabile con i succhi gastrici e quindi risulta altamente digeribile ed assimilabili. Può essere tranquillamente usato negli stati ulcerosi gastro-duodenali grazie all'azione inibente sulla secrezione gastrica; ne è stata confermata un'azione positiva sul fegato. Ha effetto protettore contro l'arteriosclerosi; è accertato che riduce nel sangue le lipoproteine e perciò determina una diminuzione del colesterolo.

Grazie alla presenza di acido oleico diminuisce l'aggregazione delle piastrine nel sangue, svolge un benefico effetto sull'apparato cardiocircolatorio; è stato anche osservato l'effetto positivo sullo sviluppo osseo, che però non sembra dipendere da maggiore assorbimento di calcio.

In base alla circolare del Ministero della Sanità n. 1 dell'11 gennaio 1991, tante sono le raccomandazioni per l'uso degli oli e dei grassi per frittura. Cerchiamo di suggerirne alcune.

• Utilizzare per la frittura solo gli oli o i grassi alimentari idonei a tale trattamento in quanto più resistenti al calore.

② Curare una adeguata preparazione degli alimenti da friggere evitando per quanto possibile la presenza di acqua e l'aggiunta di sale e spezie che accelerano l'alterazione degli oli.

S Evitare tassativamente che la temperatura dell'olio superi i 180

② Provvedere ad una frequente sostituzione degli oli e quindi vigilare sulla qualità dell'olio durante la friggitura, tenendo presente che un olio molto usato si può già riconoscere dall'imbrunimento, dalla viscosità e dalla tendenza a produrre

fumo durante la frittura.

S Evitare la pratica della "ricolmatura" (aggiunta di olio fresco all'olio usato). Eolio fresco si altera molto più rapidamente a contatto con quello usato.

6 Proteggere gli oli dalla luce.

F Navarra

OSSERVOUK ŽONŽ METEOROLOGICHE

Un mese di luglio all'insegna della variabilità: abbassamenti di temperatura e piogge a carattere temporalesco hanno avuto il sopravvento sulle normali condizioni che di solito caratterizzano l'estate mediterranea.

Quindi abbiamo vissuto un periodo che raramente si presenta con queste caratteristiche. Ad un inizio con temperature elevate è seguito un periodo con evidenti segni di cedimenti nelle temperature tanto che queste hanno assunto dei valori più autunnali che estivi. Ma tornando alle temperature elevate del primo periodo dobbiamo dire che esse sono state avvertite in maniera pesante non tanto per la temperatura in se stessa ma per effetto del famoso "indice di calore", cioè quella sensazione di caldo avvertita dal corpo umano a causa dell'effetto combinato di caldo e umidità.

Per fare un esempio, $33~\text{C}^\circ$ di temperatura, con una umidità del 20%, rilevati in una determinata località, danno un indice di calore di circa $30~\text{C}^\circ$ facilmente sopportabile al corpo umano. Se gli stessi $33~\text{C}^\circ$ si combinano con una umidità del 30-40% sembra di avvertire una temperatura di $37~\text{C}^\circ$. In questi casi si parla di caldo beffa, segna 33~ma ne vale 37.

Tuttavia un deciso cambiamento delle condizioni meteorologiche sono state percepite dal 10 in poi quando le temperature sono arrivate a livelli decisamente basse e il sopraggiungere dei temporali e dei rovesci, abbastanza consistenti nella quantità, hanno fatto abbassare ulteriormente le temperature che hanno sfiorato livelli autunnali. Piogge consistenti con compromissione dell'agricoltura per quanto riguarda alcune colture ma che in altri casi, quando le precipitazioni sono state di lieve entità, hanno portato un beneficio ad altre colture.

Succede quindi un alternarsi di schiarite, aumenti e abbassamenti di temperatura all'insegna della variabilità continua.

Le precipitazioni sono stati superiori alla media stagionale e a quelle registrate nel luglio 1999; anche le temperature in diminuzione rispetto alla media e a quelle registrate nell'anno '99.

Sono stati registrati tre temporali e tre giornate di vento e una temperatura minima notturna di 11, 9 nel giorno 16 (davvero bassa). Umidità relativa quasi sempre elevata.

DATI STATISTICI:

Minima 11,9 (-4,1), massima 33,2 (-0,8), minima media mensile 17,7 (-0,8), massima media mensile 27,7 (-0,1), media mensile 22,7 (-0,4), precipitazioni 59,96 (+32,35).

Le cifre in parentesi indicano gli scarti di temperatura riferiti al periodo preso in considerazione.

Francesco Navarra

GIÐRNO	TEMPERATURA	VARIAZIONI AL 1999	PRECIPITAZIONI In Millimetri	UMIDI	TÀ %	ASPETTO DEL CIELO	LUGLIO 2000
	Min Max	Min Max		Min	Max		
1 2 3 4 5 6 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17	19.1 30 19.9 32 22.4 33. 23 30 20.9 31 19 30 17.9 28 17.2 26 18.1 24 14.7 20, 12.3 23 15.5 20, 14.3 19, 11.9 24, 13.5 23.5	+3 -4 -1,1 -3 -1,3 +2 -0,2 +2 +1,4 +2 -1,3 +4 +1,2 +0,8 +2,1 -0,8 2 -1,3 -7,8 -4,9 -7 1 -4,5 -8,9 8 -5,3 -11,2 2 -7,1 -4,8	17.38 13.90 2.23 25 1.45	75 70 60 65 60 65 60 68 90 95 80 98 85 70	35 28 25 40 30 35 40 45 85 75 450 65 90 48 42	P.Nuv. Sereno. P.Nuv Nuv. Sereno Sereno P.Nuv. Sereno Nuvoloso M. Nuv. Coperto Coperto Nuv. Var. M. Nuv. M. Nuvoloso Nuv Var. P.Nuv.	
18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30 31	14,7 27,1 15,7 29 16,5 25,1 15,8 27,1 16,5 29,1 17,5 28,8 20,1 26 20,3 29,3 19,9 30,1 19,9 31,5 19,1 30 18,3 30,5 17,5 27,5 17,9 27,5	-2,5 -3 -3,5 -6,3 -3,7 -2,3 -3,7 -2,3 -2,3 +4,8 -3,1 +1,1 -3,3 +6,8 -4,1 +6 -4,2,7 +3,5 -4,1 +6 -4,2,7 +3,5 -4,1 +5 -4,1 +5 -4,2,7 +3,5 -6,3 +4,1 +6 -6,3 +5,5 -6,3 +4,8 +6,8 +6,8 +6,8 +6,8 +6,8 +6,8 +6,8 +6		70 70 65 65 65 68 78 75 78 80 80 62 60 60	38 35 48 42 38 35 40 30 35 30 35 30 35 40	P. Nuv P. Nuvoloso Nuv. Sereno Sereno P. Nuv. P. Nuv. Var. Seren Sereno P. Nuv P. Nuvoloso P. Nuv	





Istituto Tecnico Agrario Statale "Angelo Vegni" Capezzine 52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

> Centralino 0575/61.30.26 Presidenza 0575/61.31.06 Cantina: Tel. Centralino Fax 0575/61.31.88 e-mail: vegni@tin.it



CHE DELUSIONE! **C.T.S.....**

iamo soci del C.T.S. da alcuni anni, lo sono i nostri familiari e molti nostri amici. Abbiamo viaggiato molto, e ogni anno sempre all'e-

Fino ad ora, le cose sono sempre andate abbastanza bene, certo, nonostante qualche disagio... che abbiamo sempre comunque sminuito, vista la fiducia che riponevamo nel Centro Turistico Studentesco di Arezzo.

Tuttavia, negli ultimi viaggi abbiamo incontrato sempre più disagi, a partire dai più piccoli e quasi trascurabili, fino all'apice raggiunto nella gita fatta a

Siamo persone che si adattano alla grande, ma siamo stati costretti a sopportare condizioni indecenti! L'Albergo pattuito era al completo, così ce ne è stato assegnato uno diverso e più co-

Questo era in pessime condizioni, con una camera doppia davvero ridottissima, "stile incastro", viste le acrobazie che andavano effettuate per poter correttamente aprire la valigia! Ci siamo messi a spostare parte della mobilia fuori della stanza, per poterci muovere più libera-

La piccola e unica finestra esistente offriva un "grazioso" panorama sul muro della parte

a foto documenta il nuovo

servizio igienico che è sta-

to realizzato subito dopo i

giardini al Parterre.

scandalosi, dal punto di vista igie-

nico, bagni e realizzata una nuova

struttura che è apprezzata per fun-

servizio che da tempo veniva ri-

chiesto, perché è ridicolo pensare

ad una città turistica senza un mi-

nimo di bagni adeguati, deve esse-

re solo l'inizio di una politica igie-

zionalità da tutti.

Sono stati eliminati i vecchi e

Ouesto nuovo strumento di

Ai Giardini del Parterre

L'iniziativa non deve restare isolata, ma occorre realizzare

queste nuove strutture anche in altre parti del territorio

NUOUI BAGNI

nica del territorio.

zale di S. Margherita.

necessità di un bagno!

Ricordiamo la necessità che

esiste di ristrutturare i bagni di via

Gino Severini, quelli di Piazza Si-

gnorelli, quelli di via Guelfa (po-

tremmo definirli accettabili se la

pulizia viene effettuata con costan-

za e frequenza), antistanti il piaz-

dere una parola; sarebbe necessa-

rio operare subito per togliere

quel grosso neo che ancora esiste

per chi, andando al santuario, ha

Qui crediamo di dover spen-

di fronte dell'edificio... nonché scarsamente interessante vista nella toilette della camera adiacente! Ma il pezzo forte resta il bagno!

Da sempre il luogo che maggiormente esige di essere soggetto alla massima igiene. Beb, nessun areatore e nessuna finestra! Perciò nemmeno a norma di legge per quanto ne sappiamo.

Possiamo sorvolare sulla colazione scarna e carissima.

Le giustificazioni dei membri del C.T. S. cui abbiamo esposto le nostre lamentele si sono incentrate sul fatto che certamente e casualmente, il nostro albergo era stato l'unico a non essere testato in questo ultimo anno!

Scusa che suona molto stonata, se si pensa che comunque sarebbe strano pensare che un anno prima il bagno, ad esempio, sarebbe stato provvisto di areatore e finestra, opportunamente murata l'anno seguente!

Tuttavia decidiamo di stendere un pietoso velo sul fatto che le famose tessere -socio - club che il C.T.S. solitamente obbliga ad acquistare e non certo con modica cifra, sono risultate completamente inutili per ottenere qualsiasi sconto o agevolazione tra l'altro prevista dallo stesso manuale C.T.S. che fornirebbe una lista dei luogbi che avrebbero dovuto essere passibili di sconti.

Ultimo ma non certo in ordine di importanza, l'aumento a sorpresa della tariffa aerea precedentemente accordata. Ma il motivo che più di ogni altra cosa ci ha spinto a scrivere questa protesta (nonché avvertimento a tutti i ragazzi che credendo di risparmiare, cadono spesso "vittime" di raggiri di questo tipo), è stato il trattamento che i responsabili del C.T.S. ci banno riservato, alla luce dell'accaduto. Le nostre prime lamentele, sono state davvero lievi, dato che abbiamo sempre riposto una gran fiducia in tutto lo staff con cui abbiamo da sempre viaggiato, tuttavia nessuno si è dimostrato molto interessato ai nostri disagi e

siamo stati messi in attesa a tempo indeterminato!

Alla fine ci siamo rivolti più scocciati e dispiaciuti a colui che ci è stato indicato come responsabile della nostra pratica, appartenente alla sede di Roma del C.T.S., con una e.mail, ma la risposta è stata davvero scortese. una lettera poco educata e abbastanza sgradevole nel suo tono di ostentato sarcasmo e totale disinteresse.

Immagino che ognuno possa giudicare da sé la gravità del fatto. Abbiamo avuto nuovamente la conferma che l'interesse per le esigenze della clientela è inversamente proporzionale al guadagno che tali clienti conferiscono all'azienda colle loro iscrizioni. E pensare che sarebbero bastati solo un po' di educazione e un minimo di rispetto! G.F. e D.A.

Rinnovati i locali IL BAR CENTRALE A CAMUCIA

iovedì 3 Agosto si è tenuta 1 l'inaugurazione del nuovo "Bar Centrale", di Camucia; con un rinfresco che ha coinvolto un nutrito pubblico, desideroso anche di vedere il locale. Dopo una chiusura di ben tre mesi, iniziata il 2 Maggio

accogliente, con due ampie sale, arredate con buon gusto e delicatezza anche nei colori.

Importante è la nuova caratteristica, che lo differenzia: essere non solo bar, ma anche una tavola calda, dove poter trovare piatti di certo appetitosi e veloci! Infatti,



scorso, finalmente il bar Centrale "nasce" sotto una nuova luce, di certo più attraente di quanto noi tutti avessimo potuto immaginare.

Conosciuto da molti cittadini, si trova proprio nel cuore della città, lungo Via Gramsci, di fronte alla storica Piazza Sergardi, per questo occupa una posizione di rilievo ed importante.

La sua storia risale al lontano 1939, quando ha visto la sua origine grazie al primo proprietario, il sig. Donzelli; dopodiché la sua gestione è passata alla famiglia Cagnaneri i quali ne hanno preso l'amministrazione nel 1985 sino ad oggi. Un bar a conduzione familiare: Giuseppe, Barbara, Roberto e Luciana sono le persone che troviamo a qualunque ora del giorno e della notte...

Il bar si presenta luminoso ed

nel menù possiamo trovare primi piatti, panini caldi, piadine, stuzzicheria ed altro ancora; l'ideale per mangiare "un boccone" quando si è fuori casa o si è troppo stanchi per farcelo da soli!

Ricordiamo l'orario d'apertura, tutti i giorni dalle 5.30 del mattino fino all'una di notte, saltando, per il mese di Agosto, il giorno di chiusura che sarebbe altrimenti il lunedì.

Da ricordare anche il negozio d'alimentari di Contini Angelo, trasferitosi proprio accanto al bar, dove possiamo trovare una gastronomia e un'accoglienza di tutto rispetto; tutto questo dona più importanza ad entrambi i punti.

Un augurio per un buon lavoro e i complimenti ad entrambe le attività da tutto il giornale!

Katia Pareti

UN GRAZIE ALLA CASSA

a alcuni anni, grazie al grande senso di solidarietà di numerose famiglie, vengono ospitati a Cortona un gruppo di bambini bielorussi che per un mese possono ritemprare il loro organismo ed affrontare meglio la radioattività ancora presente nei loro paesi a seguito dell'esplosione del nucleare di Cernobyl.

Un progetto nato con il totale impegno finanziario del Comune ma che negli anni successivi è stato sostenuto dalle singole famiglie ospitanti atteso che il Comune, giustamente non poteva non essere presente in altre situazioni di

Essendosi ridotto il contributo prima totale, poi parziale e da qualche anno con un contributo di £. 1.500.000.- del Comune, il Circolo Legambiente si è trasformato in Circolo Accoglienza e Solidarietà Bambini Bielorussi composto da poche persone (la presidenza è stata affidata al dott. Pio Frati) che continuano a tenere unite le famiglie ospitanti e si appoggiano alla Misericordia di Cortona che provvede ad ospitare le

Malgrado i costanti appelli

lanciati perchè tanti potessero dare il loro contributo finanziario non si è ottenuta alcuna risposta tranne dal CALCIT che già da due anni invia un contri-

Ma le spese per il trasporto sporto in pulman dall'aereoporto (Ciampino o Forli) a Cortona si aggirano sui 15.000.000. e le famiglie, pur di continuare nella loro opera, oltre all'ospitalità si autotas-

Quest'anno il Tesoriere ha pensato di rivolgere un appello alla Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Firenze che è stato accolto ed è stato erogato un contributo di £. 5.000.000.-

Ecco perchè il Consiglio del Circolo e le famiglie, attraverso la stampa esprimono un grazie di cuore alla Cassa di Risparmio di Firenze certi che il Comune ed il CALCIT non faranno mancare il contributo annuale.

E' doveroso aggiungere che quest'anno il Comune per il trasporto dall'aereoporto di Forli a Cortona e viceversa ha messo a disposizione un pulmino.

Franco Marcello

MASSERELLI GIROLAMO

INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO E TRATTAMENTO ACQUA

Gruppo Imar SpA

A MITTELE INTEL LA CULTURA PILLA CLUANITIZAZIONI PROGETTO COMPORT

V.le G. Matteotti, 95 Tel. 0575/62694 - Cell. 0335/6377866 52044 Camucia (Arezzo)



Donare sangue è una sana abitudine **Donare sangue** è costante conoscenza della propria salute Donare sangue è dovere civico ed atto d'amore

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)



DI RISPARMIO DI FIRENZE Progetto Cernobyl

solidarietà.

accompagnatri ci.

buto di £. 2.000.000. aereo, l'assicurazione, il tra-

sano per coprire le spese.



TREMORI ROMANO

Infissi in legbe leggere - lavorazione lamiere - controsoffitti Via Gramsci - Camucia (AR) - Tel. 0575/630367

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI EONI



LUCIANO MEONI CONCESSIONARIA: PALFINGER GRU PER AUTOCARRI

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar) Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

IL GIUBILEO E GLI ARALDI DI S. MARGHERITA

bi non ha mai tremato dalla gioia al rullo dei tamburi che accompagnano le celebrazioni in onore di S. Margherita? Chi non si è mai chiesto chi ci fosse dietro tanto clamore? Lo abbiamo scoperto! Dietro le imponenti percussioni si nascondono i piccoli "Araldi di S. Margherita", che ormai da tanti anni, dal 1 Maggio 1965, onorano la nostra illustre Patrona.

Nel Novembre 1964, dopo la Festa di S. Elisabetta, padre Francesco Poletti (che poi sarà il primo Direttore dell'Associazione dal 1965 al 1991) prospettò al Vescovo di Cortona Mons. Giuseppe Franciolini la nascita dell'Associazione Araldi di S. Margherita, giovani fanciulli che dovevano essere messaggeri di S. Margherita in Cortona e nel mondo.

Il Vescovo di Cortona, entusiasta, approvò lo Statuto dell'Asso-



Araldi Via Crucis vicino alla Basalica. Cortona 21 febbraio 1998

Per questo motivo abbiamo voluto intervistare i componenti del comitato che hanno organizzato il raduno di tutti gli Araldi dopo 35 anni di attività: padre Luigi Pini (attuale Direttore dell'Associazione), i signori Mauro Battaglia, Piero Donati, Giorgio Giusti, Stefano Greppi e Mario Infelici.

Volete raccontarci come nascono gli Araldi di S. Margherita? ciazione, compose l'inno degli Araldi (musicato dal francescano P. Remigio De Cristofaro) e benedì la bellissima iniziativa.

Come si fa a diventare Araldi?

Tutti i giovanissimi dalla prima elementare fino alla terza media possono diventare Araldi, lo possono chiedere al proprio Parroco oppure fanno richiesta a P. Luigi Pini presso il Santuario di S. Margherita. Quali sono i principali impegni dell'Associazione?

I piccoli Araldi approfondiscono la conoscenza della nostra grande Santa, diventano suoi messaggeri in Cortona e nel Mondo.

I principali impegni sono: onorare la Santa nelle sue feste di Febbraio e per l'Ascensione; partecipare alle più importanti manifestazioni religiose e civili di Cortona; attività culturali, sociali e benefiche dei ragazzi; la preparazione folkloristica, le prove musicali con i tamburi e le chiarine; la custodia dei bellissimi costumi medievali (ideati dal regista Corrado Pavolini, disegnati dalla prof.ssa Sira Bigazzi, confezionati abilmente dalle Monache Clarisse).

Quali sono i personaggi illustri che hanno conosciuto gli Araldi?

Gli Araldi hanno avuto il piacere di conoscere e salutare personalmente: i Reali del Belgio Baldovino e Fabiola, il Ministro del Turismo On. Corona, il Ministro Generale dei Frati Minori P. Costantino Koser, diversi Cardinali e Vescovi, personaggi politici e della cultura, tuttavia gl'incontri più importanti sono stati l'udienza a Roma con S.S. il Papa Paolo VI e a Cortona con S.S. il Papa Giovanni Paolo II.

Di quanti elementi è formato il gruppo?

Attualmente l'Associazione è formata da circa venti, validi, Araldi. Con gli Araldi più grandi il gruppo ammonta ad oltre quattrocento unità. Cogliamo l'occasione per invitare le famiglie e i giovanissimi a farsi messaggeri della nostra amata S. Margherita da Cortona; Vi aspettiamo, venite a far parte della stimata "Associazione degli Araldi di S. Margherita".

Mirko Lupetti



Stendardo con Araldi accanto all'urna di S. Margherita. Cortona 14 maggio 2000: "Raduno 35° anno"

Intervista a Corrado Meattini, vocalist del gruppo musicale emergente "Garage dei Pensieri"

CON LA MUSICA NEL CUORE

I panorama artistico e musicale della nostra zona è stato recentemente arricchito dalla presenza di un nuovo gruppo composto da giovani che, accomunati dalla profonda e condivisa passione per la musica, hanno deciso di abbandonare la loro "dimensione" di solisti, per dar vita ad una nuova entità, il complesso, che potesse sintetizzare e amplificare le doti dei singoli componenti.



Il gruppo, che si presenta con l' originalissima denominazione di "Garage dei Pensieri", ha già avuto diverse occasioni per farsi apprezzare dal pubblico, tanto che è riuscito già a costituirsi una sorta di "zoccolo duro" di fans che sono pronti a seguirlo ed a sostenerlo in tutte le occasioni pubbliche in cui il "Garage" si presenta.

Corrado Meattini, camuciese, è il giovane vocalist del gruppo: il suo aspetto fisico, il suo modo di porsi rispetto ad ogni interlocutore, fanno trasparire una profonda vena artistica e creativa che da sempre arricchisce la sua esisten-

Allora, Corrado: in primis dovresti spiegarci l' origine logica, se c'è, della denominazione del vostro gruppo.

La motivazione per cui abbiamo deciso di "battezzare" la nostra unione artistica con il nome di "Garage dei Pensieri" è abbastanza semplice: un garage è da sempre la nostra sede "istituzionale" è, cioè, il nostro punto di riferimento in cui ci ritroviamo per provare i pezzi, ma è anche il luogo fisico in cui in molte occasioni abbiamo "concepito" alcuni spunti melodici che si sono successivamente trasformati in vere canzoni. Il garage, insomma, luogo anti-poetico per antonomasia, ha avuto per noi una insostituibile funzione aggregante e ci ha, in sostanza, permesso di nascere e di essere qui come gruppo.

La vostra denominazione evoca anche i pensieri: già, ma quali sono i vostri pensieri più ricorrenti?

Sono senza dubbio quelli che frequentemente "affollano" le menti anche dei nostri coetanei: dovendo sintetizzare con una parola, posso affermare che il vero oggetto delle nostre riflessioni è la vita, nelle sue mutevoli e a volte imprevedibili articolazioni, nella sua ricchezza di esperienze fatte e rinnegate, nell'amore che guida incessante il suo evolversi, fino alla fine e anche nelle difficoltà che ognuno di noi incontra fatalmente ogni giorno.

Se dovessi qualificare, alla

luce degli ordinari canoni artistici, il genere di musica da voi suonata, come lo definiresti?

Noi siamo collocabili a metà strada tra il rock non duro ma con notevoli spunti melodici e il folk. Ogni nostra canzone, tuttavia, si caratterizza per una sua certa originalità e spesso può sfuggire ad una oggettiva e incontrovertibile qualificazione teorica

Quali sono state le esperienze pubbliche che vi hanno maggiormente gratificato? A quale brano siete particolarmente affezionati?

Devo dire che, nonostante la nostra ancora breve esperienza, in molte occasioni siamo stati apprezzati dal pubblico della nostra zona e non solo: le occasioni che ricordo con maggiore orgoglio sono le nostre tre esibizioni presso il "Route 66" di Cortona, la partecipazione al Festival della Musica di Castroncello e la serata organizzata dal pub "Nice People" di Lucignano.

Per quanto riguarda i nostri pezzi, debbo dire che rimarrà per sempre nel nostro cuore la vecchia canzone di Bennato "L'isola che non c'è" che, ancorché non sia stata mai oggetto di una nostra performance in pubblico, è stata la prima, in ordine di tempo, ad essere suonata nelle nostre prove. Tra le nostre canzoni, invece, credo che le più apprezzate, da noi ma anche dal pubblico, siano "Un giro in giostra", "Blu" e "Il reduce sopravvissuto".

Il senso e il vero significato

della vostra "militanza" in un gruppo musicale si esauriscono nella interpretazione di un pentagramma o, in fondo, c'è qualcosa di più?

Certamente c'è qualcosa di più. anzi mi spingerei a dire che c'è molto di più: il nostro "Garage" è, innanzitutto una insostituibile occasione di socialità tra di noi, un modo per incontrarsi, tre volte alla settimana, tra amici.

Il vero collante che unisce il nostro gruppo non è tanto un velleitario e adolescenziale desiderio di successo, quanto, invece, la voglia di stare insieme e di consolidare le nostre già intense amicizie. Beninteso, però: se un giorno il successo verrà a trovare anche noi, non lo getteremo certo dalla finestra....

Ti chiedo, alla conclusione di questa intervista, un'ultima cortesia: potresti citare, con la stessa enfasi che impieghi al termine dei vostri concerti, tutti i membri del vostro "Garage" con i corrispettivi ruoli all' interno del gruppo?

Certo, lo faccio con piacere per i lettori de "L'Etruria":

Alla chitarra acustica: LUCA BU-GOSSI!

Al basso: LEONARDO DIACCIATI! Alla chitarra elettrica: MARCO DON-ZELLI!

Alla batteria: ALESSANDRO PERUZZI! E, infine, il vocalist è, naturalmente... CORRADO MEATTINI!

Gabriele Zampagni



Gesù, l'autorità (XIV)

L'impressione e i commenti che fa la gente su Gesù fin dalla sua prima apparizione sono riferiti da Marco: "Erano stupiti del suo insegnamento, perché insegnava loro come uno che ha autorità e non come gli scribi...Presi da timore, si chiedevano a vicenda: 'Che è mai questo? Una dottrina nuova insegnata con autorità' " 1, 22-27 e Mt.7,28. Oggi, come allora, non è difficile rendersi conto perché Gesù fosse immagine incontestabile e non paragonabile a nessun altro in fatto di autorità.

Premettiamo che l'autorità si afferma in due modi, il primo, che potremmo chiamare istituzionale, quando essa è acquisita per eredita, per designazione, elezione, conquista del potere; il secondo, conseguito per via carismatica, cioè quando uno emerge sugli altri in modo spontaneo e incontrastato, e gli altri lo riconoscono come leader anche senza crismi di ufficialità e di titoli. Tra l'altro la nostra società, insofferente dell'autorità istituzionale, proprio in ragione del vuoto che questa insofferenza crea, è quanto mai pronta e disponibile ad accogliere chi si afferma come superiore agli altri per quello che è, e non per il ruolo che egli riveste.

Gesù reclama per sé un'autorità istituzionale, sia in quanto Inviato dal Padre: "Non sono venuto da me stesso, ma lui (il Padre) mi ha mandato" Gv.8, 42, sia in quanto è lui il Promesso, che i Profeti hanno annunziato Gv.5, 46; Lc.4, 21 e 24. 25-26. Ma soprattutto egli esercita l'autorità in modo così deciso, limpido e convincente che è facile accettarlo come vero leader o, secondo le sue parole, Signore e Maestro, anche se si possono sempre trovare dei pretesti per non riconoscerlo come tale.

Quello che egli dice di essere e il potere ch'egli afferma di avere è al di sopra di ogni ambizione pretesa umana, e quello che dice di sé non si trova sulla bocca di nessuna altra persona, pena l'emarginazione immediata. Ebbene, nel suo caso, anche chi lo rifiuta non riesce ad emarginarlo nonostante le cose paradossali che dice e conserva per lui un'altissima stima, segno inequivocabile di un'autorita carismatica che s'impone da sola.

Chi mai infatti potrebbe capovolgere persuasioni ostinatamente radicate nella natura umana come ritenere che ricchezza è privilegio e povertà è disgrazia, oppure che essere acclamati è successo ed essere perseguitati è sfortuna ? Come dunque egli osa, nelle Beatitudini, scardinare queste umane certezze e nessuno si sente capace di squalificarlo per questo, anzi rimane per lui, da parte di tutti, un senso di timore e di riguardo impossibile a trovare in altri maestri di umana sapien-

E in queste sfide all'umana intelligenza egli non cerca fiancheggiatori e alleati che diano forza e risonanza alle sue parole, gli basta quella sua misteriosa interiore granitica certezza per far fronte. da solitario, ad ogni tentativo di squalificarlo o metterlo in crisi. Se ci si commuove ed entusiasma per la vittoria del piccolo David contro il mostruoso Golia, qui assistiamo ad uno scontro più epico e ad una vittoria più incredibile di uno contro tutti. La sua sicurezza e la sua tenuta delle posizioni più indifendibili è tale che, chi vorrebbe contraddirlo, resta intimidito e molte volte preferisce obbiettare ai suoi seguaci anziché a lui Mt. 9, 11: 17, 23, oppure dopo qualche tentativo non osa più contraddirlo Mt. 24, 45.

Questo accadeva ai suoi contemporanei, e oggi, o gli si fa credito, o altrimenti non c' è altra alternativa che rimanere offesi, per quello che da parte sua è un tentativo di umiliare la nostra intelligenza. Infatti come può, uno che divide con me la stessa natura umana, ergersi tanto al di sopra di me da fare affermazioni come queste: "I cieli e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno "Mc.13, 30; "Tutti quelli che sono venuti prima di me, sono ladri e briganti" Gv.10, 8: "lo sono la resurrezione e la vita" Gv.11, 25; "Chi non raccoglie con me, disperde" Lc.11, 23.

Dice di essere venuto a: "dare compimento alla Legge" e compimento definitivo, così che, dopo di lui: "neppure un iota o un segno passerà senza che sia compiuto" Mt.5, 17-18. Il suo potere è tale che "il Figlio dell'uomo è signore anche del sabato" Mc.2,28, e il suo linguaggio è di contrapposizione tra l'imperfezione della legge antica e i vertici di perfezione morale ch'egli è venuto a portare: "Agli antichi è stato detto....ma io vi dico..." Mt.5, 21-43, fino al punto di abolire interpretazioni della legge da sempre ritenute legittime, come il diritto al divorzio, che egli. scavalcando Mosè, riporta a ciò che Dio aveva stabilito all'origine della creazione dell'uomo Mt. 19, 3-9. Egli ha questa autorità perché Mosè, come gli altri profeti "hanno scritto di lui", preparandone la venuta, mentre egli è al di sopra di loro come colui che li invia: "Ecco, io vi mando profeti, sapienti e scribi..." Mt.23, 34.

Usiamo tre parole diverse per indicare uno preposto agli altri o che eccelle sugli altri: autoritario, autorevole, autorità. Solo l'ultimo termine conviene a Gesù. E' infatti autoritario, chi detiene il potere ma ne fa un uso personale, credendo che il comando sia suo merito e l'esercizio di esso dipenda da ciò che a lui piace. Gesù è il rovescio di tutto questo, ed è lui stesso che mette in luce questa contrapposizione: "I capi delle nazioni, voi lo sapete, dominano su di esse e i grandi esercitano su di esse il potere. Non così dovrà essere tra voi, ma colui che vorrà diventare grande tra voi, si farà vostro servo, e colui che vorrà essere il primo tra voi, si farà vostro schiavo; appunto come il Figlio dell'uomo, che non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la sua vita in riscatto per molti" Mt.20, 26-28.

Anche il termine autorevole sarebbe di uso improprio nei riguardi di Gesù, è infatti autorevole chi ha competenza in un settore più di altri, che si rivolgono a lui per illuminazione ed aiuto, senza che peraltro siano obbligati a farlo. Mentre rivolgersi a Gesù non è facoltativo: "Chi accoglie me, non accoglie, ma colui che mi ha mandato" Lc. 10, 16; "Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra" Mt.28, 18, e questa è autorità nel suo più alto significato.

Cellario

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA Tel. 0575/630334



HAMA La sagra della cavolata:

Un lungo elenco di sciocchezze

a sagra della cavolata prevede un elenco tanto lungo di sciocchezze che se il Segretario Nazionale dei DS passasse per la SS n. 71 a Camucia pronuncerebbe, per la prima volta con ragione, quella sua famosa quanto disgustosa frase: "Avverto qualcosa di inquietante"!!!

C'è infatti di che essere inquieti quando, bloccati da un semaforo rosso, assistiamo al passaggio del "Nulla" e siamo lì fermi a domandarci:

- Ma come è andata a finire con quel tormentone dei bollettini ICI? Quella Sapignoli l'avranno licenziata, oppure grava ancora sulle nostre tasche?

- Quest'ICI sulle nostre case che aumenta sempre, saremo al massimo, o dal prossimo anno aumenterà ancora?

- Perche ci hanno chiesto mezzo miliardo in più di addizionale IRPEF?

- E quei famosi 240 milioni di "ecomulta" che ci hanno fatto pagare per lo smaltimento dei rifiuti nel 1999 è finita qui o dovremo pagarla anche il prossimo anno? E poi perché la spazzatura costa il 30% in più rispetto all'anno scorso?

Ecco che finalmente scatta il verde, ma non sei il primo della fila perciò fatti due metri il rosso ti riblocca perché ora tocca di nuovo al "Nulla" passare, così ricominci a pensare:

a questione sicurezza

torna di nuovo prepoten-

temente alla ribalta anche

nel Comune di Cortona.

L'ennesima rapina subita dalla

gioielleria Mangani di Terontola

(la seconda nell'arco di un anno!)

riporta d'attualità le problemati-

che già sollevate la scorsa estate dal gruppo consiliare di Alleanza

Anche nel nostro Comune

stiamo purtroppo assistendo agli

effetti di una politica governativa

improntata a quella che si può

definire una vera mortificazione

denaro dove non serve e continua

a lesinare investimenti sulle forze

dell'ordine; si riducono gli organi-

ci, si lasciano immutati stipendi

inadeguati, si risparmia sulle

attrezzature e sui mezzi, insomma

non si fa niente per scoraggiare

una criminalità sempre più ag-

cittadini a vivere in ambienti sicuri

viene dal governo scaricata sulle

La legittima aspirazione dei

guerrita e spietata.

Lo Stato continua a sperperare

delle politiche della sicurezza.

- E l'acqua come mai ci costerà 3 o 4 volte tanto, è sempre la stessa o arriva da Fiuggi o da Sangemini? A volte arriva anche di colori poco invitanti...

- Verrebbe voglia di scriverci un manifesto, ma è meglio di no dal momento che quest'anno banno aumentato anche la tassa sulle pubbliche affissioni.

Alla fine poi ti chiedi: Ma questo cavolo di semaforo chi ce lo ha messo? Quali soldi sono stati spesi per realizzarlo? A chi è venuta in mente questa brillante idea? Perché invece che sulla SS 71 banno fatto la rotatoria sulla via di Mezzo Fratta? Perché non ci sono le strisce pedonali? Forse da quelle parti non abita nessuno? Non c'è nessuna attività commercia-

Poi tutto d'un tratto la mente si illumina e, come folgorato, comprendi: c'è un'attività commerciale eccome se c'è, è lì proprio lì davanti a noi e proprio tutti la devono frequen-

Finalmente, svelato l'arcano, puoi constatare soddisfatto: il Comune sei tu... ed in lontananza una voce riecheggia: ...chi può darti di più!!! Ha ragione il Segretario dei DS, c'è qualcosa di sinistro/a nell'aria... Avvertiamo qualcosa d'inquietante...

e a risparmiare su quella che

dovrebbe essere invece una delle

priorità di ogni stato; la sicurezza.

Alleanza Nazionale ribadisce che

non si può continuare a tenere

chiuso per buona parte della notte

il presidio della Polfer di Teron-

tola; al di là delle competenze spe-

cifiche, ma in considerazione del

fatto che la polizia ferroviaria si

trova a pochissima distanza dalle banche, dall'ufficio postale e dalla

gioielleria, sarebbe il caso di

rinforzare l'organico di questa

stazione in modo da garantire una

presenza per tutta la durata della

sarebbe, quantomeno, un utile

deterrente per scoraggiare la

nistrazione comunale di Cortona

venga investita di questo problema

per farsi tramite verso enti ed

organismi superiori in modo da

risolvere una situazione che sta

diventando sempre più pericolosa.

Cons. comunale

Alleanza Nazionale

Fabio Faltoni

criminalità.

La presenza di agenti armati

AN chiede che anche l'Ammi-

ANCORA FURTI!

1 Consiglieri Comunali Alberto Milani Teodoro Manfreda



ALLEANZA I PROBLEMI **DI SEANO**

INTERPELLANZA

Il sottoscritto Meoni Luciano consigliere comunale di Alleanza Nazionale

presa visione

della strada che congiunge il centro abitato di Seano con il confine umbro e la strada Provinciale di Teverina; risulta essere a sterro, completamente abbandonata e pertanto non più sicura per i mezzi motorizzati e quindi non agibile;

a conoscenza

che gli abitanti del luogo hanno ripetutamente richiesto alla Amministrazione comunale, tramite esposti sia verbali che scritti, l'asfaltatura della strada in questione. In alternativa, la popolazione stessa potrebbe accontentarsi di una adeguata manutenzione che permetta il transito di autoveicoli, compreso lo scuolabus, senza rischio alcuno per i medesimi.

Ritenuto

che l'Amministrazione comunale debba fare tutto il possibile per salvaguardare l'incolumità degli abitanti, oltre che sostenere il sentimento di attaccamento verso il loro territorio, in considerazione del fatto che la gente di queste frazioni andrebbe premiata solo per il fatto di non aver ancora abbandonato il proprio paese e mantenere la montagna viva.

Chiede

al signor Sindaco e all'Assessore ai Lavori pubblici, se non ritengano necessario intervenire al più presto onde porre rimedio all' inconveniente, tenendo soprattutto conto della ulteriore petizione promossa dalla popolazione, che viene allegata alla presente interpellanza; pertanto si richiede risposta verbale e scritta.

ANCHE RONZANO CHIEDE INTERVENTI

INTERROGAZIONE

Io consigliere comunale di Alleanza Nazionale, Luciano Meoni, A CONOSCENZA

dei problemi che vi sono alle strutture comunali (vecchia scuola, cimitero), della frazione di Ronzano; ritengo che dette strutture sono in stato di degrado e quindi creano pericolo alla popolazione, la quale ha più volte portato a conoscenza gli amministratori stessi, anche con dei sopralluoghi

A CONOSCENZA ALTRESÌ

dopo un sopralluogo da me effettuato, è risultato che: l° la vecchia scuola, situata nel centro di Ronzano, è in uno stato di massimo degrado, il tetto è cadente e così le pareti esterne ed interne, manca un

adeguata recinzione che vieti l'accesso alla scuola stessa.

Solo dopo varie denuncie l'Amministrazione avrebbe messo una rete in plastica alta circa un metro e i bambini entrano ed escono lo stesso, quando vogliono e il rischio è elevatissimo perché la scuola può crollare da un momento all'altro, e quindi il problema resta irrisolto.

2° Il cimitero di Ronzano, risulta in precarie condizioni, in quanto sta cedendo il terreno sottostante, già si notano delle crepe nei loculi e nella cappella, con il rischio addirittura del crollo; inoltre anche dal punto di vista igenico-sanitario, a detta di alcune persone del posto, si sente anche del cattivo odore proveniente dai forni.

ONDE EVITARE

che la scuola cadendo provochi qualche tragedia, chiedo alla Amministrazione comunale, se non ritenga opportuno abbattere la scuola

E che per quanto riguarda il cimitero, sarebbe opportuno fare dei lavori di ristrutturazione. Il sottoscritto

per quanto sopra esposto, risposta verbale e scritta.

I LOCULI DI S. DONNINO

INTERROGAZIONE

Al finanziamento della spesa prevista per la costruzione di un lotto di loculi presso i Cimiteri di San Donnino e Sant'Andrea di Sorbello è stato fatto fronte con i proventi degli incassi ottenuti dalla vendita dei loculi stessi.

Il sottoscritto Giuliano Scoscia, capo gruppo del Partito

Popolare Italiano, **INTERROGA**

il Sig. Sindaco e l'Assessore competente per sapere quando l'Amministrazione Comunale intende dare inizio al lavori e

CHIEDE

risposta verbale, scritta e sotto-

di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR) Tel. (0575) 601933



A QUANDO I LAVORI?

INTERROGAZIONE

L'Amministrazione Comunale ha programmato un importante progetto di ristrutturazione ed ampliamento della scuola elementare di Mercatale. Il sottoscritto Giuliano Scoscia, capo gruppo del Partito INTERROGA Popolare Italiano,

il Sig. Sindaco e l'Assessore competente per sapere quando l'Am-ministrazione intende realizzare, con sollecitudine, il progetto e **CHIEDE**

risposta verbale, scritta e sottoscritta.

NECROLOGIO

Umberto Burroni

Dopo tanti anni spesi nella famiglia con un grosso amore per i suoi figli che ha amerevolmente cresciuto e tanti impegni politici per la sua città, Umberto ha lasciato questa terra per trovare conforto vicino alla moglie. Siamo vicini ai figli, alla nuora ed ai nipoti ai quali ha dato tutto il suo amore.



Gino Roccanti



Mercoledì 12 Luglio, alle prime luci dell'alba, è deceduto presso l'ospedale di Cortona all'età di 78 anni GINO ROCCANTI. Con lui se ne va uno degli ultimi grandi artigiani cortonesi che aveva mirabilmente continuato assieme ai fratelli la secolare tradizione di famiglia presso la falegnameria di Riccio.

Gli ultimi 4 anni erano stati per lui una vera e propria Via Crucis di sofferenze da quando aveva subito l'amputazione di una gamba nell'Ottobre del 96.

Si era comunque ripreso brillantemente adattandosi, a costo di un incredibile impegno e sacrificio, all'uso dell'arto artificiale. Poi, nel corso dell'estate '99, si presentarono nuove complicazioni circolatorie che portarono prima all'amputazione anche dell'altra gamba e poi all'insorgere di tutta una serie di nuovi problemi culminati con l'ultima fatale emorragia cerebrale.

In questi anni è stato sempre amorevolmente assistito dalla moglie ASSUNTA (che, nonostante l'età e gli acciacchi, non lo ha lasciato per un attimo trascorrendo con lui mesi interi presso l'ospedale di Perugia) dal figlio CARLO e dalla nuora MARISA (che, in lotta col tempo, gli avevano allietato questi ultimi mesi realizzandogli un funzionale appartamento al piano terra).

In tutto questo tempo non gli è mai venuto meno il sorriso della speranza, l'ironia e l'affabilità dì sempre: doti che la gente gli ha unanimemente riconosciuto riservandogli un grande e sentito tributo di affetto nel corso della breve agonia e delle esequie.

Vadano ai familiari, ed in particolare all'amico e collaboratore Carlo Roccanti, le nostre più sentite condoglianze.

Ugo Barbini è stato uno dei tanti contadini che verso il 1960 furono costretti dai tempi a reinventarsi una vita. Ciò che si lasciava era una vita dura, e al cambiamento si guardava con speranza. Ma, come tutti gli altri, la sua lontananza da Cortona l'ha vissuta sempre con amarezza. Qui c'erano i ricordi più belli, qui lascia-



va tanti amici e parenti. A tutti loro desideriamo ricordarlo, ora che ha raggiunto la sua ultima dimora nel piccolo cimitero di Sant'Eusebio, proprio in faccia a Cortona. La sua vita dignitosa deve essere un esempio per noi che lo piangiamo.

TARIFFE PER I NECROLOGI:

Lire 50.000. Di tale importo lire 30.000 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar) Tel. 0575/67.386 Cell. 0335/81.95.541

carico di lavoro e ai rischi. E il governo nazionale continua a perdere tempo, continua a disper-

dere i soldi pubblici in mille rivoli

forze dell'ordine che troppo spesso devono continuare a confidare solo sull'abnegazione, il sacrificio, lo spirito di servizio e la buona volontà di agenti e carabinieri, quando invece questi avrebbero bisogno anche di organici, mezzi, retribuzioni adeguate al

Questa è una pagina aperta dedicata alle opinioni dei partiti e dei movimenti.

Non impegna dunque la linea del Giornale che ospita le opinioni lasciandone la responsabilità agli autori.



L'ACANTE **DELL'ABATE**

n'immagine prende forma nel video del mio televisore e sopraggiunge improvvisa ed imprevista; ma sicuro, è l'Abbazia di Farneta, all'ombra della quale sono nato ed bo trascorsi gli anni belli della mia prima età. Sequenze, inquadrature di luoghi a me cari e pieni di ricordi: è il mio villaggio antico!

Sì, qui tutto è antico: la chiesa, la cripta riportata a novello splendore, antico il museo fatto in casa con i plurimillenari resti fossili degli elefanti che popola-

Gente di Cortona

di Loris Brini

rono quella plaga, antichi i santi SEMEL ABBAS...SEMPER ABBAS Pietro e Paolo, terrecotte di un'arte popolare, antica la bir-

T l tre di settembre all'Abbazia di Farneta si compirà un avvenimento importante: l'Abate, il vecchio Parroco, consegnerà la parrocchia e l'Abbazia ai suoi successori. Diverrà Abate Emerito! Un sorriso da parte dell'interessato, il quale precisa: "Già, un eufemismo per dire 'pensionato'!" Un attimo di silenzio, un po' di commozione, poi il dialogo riprende come sempre cordiale e sereno.

La mente però, corre a ritroso nel tempo ed il pensiero torna a quell'otto settembre del 1937, quando il giovane sacerdote prese possesso della sua parrocchia in festa. Quanto tempo da allora è passato, quante cose sono successe, quante ancora sono cambiate.

"Ed ora, dico tra me, dove sarà confinato questo infaticabile uomo, questo solerte ricercatore, lo studioso delle abitudini, degli usi e costumi di questo che per ben sessantatré anni è stato il suo popolo? Forse in una casa di

riposo, fra quattro anguste mura di una cameretta! Che malinconia! Si sentirà un uccellino chiuso in gabbia, lontano dalla sua chiesa, dal suo museo, dai suoi studi, dalla sua casa, dalla sua gente e dico: -Così l'Abbazia rimarrà senza Abate, Lei non sarà più l'Abate di Farneta!- Mi guarda meravigliato e con il suo linguaggio dotto e lapidario mi risponde: "SEMEL ABBAS, SEMPER ABBAS!"... quindi mette al bando le mie malinconie comunicandomi che Monsignor Vescovo l'ha pregato di rimanere in quella casa vita natural durante; i successori si sistemeranno in altri ambienti! Dal suo volto traspare ora tutta la riconoscenza per la delicata squisitezza della decisione di quel suo superiore che ha dimostrato di essere un padre, che non solo gli ha permesso, ma addirittura gli ha chiesto di

Gioisco con lui per questa inattesa bella notizia.

Riceviamo e pubblichiamo

RICHIESTA DI PRECISAZIONE

aro Direttore, avevo deciso di non disturbarla più ma sono costretto a fare chiarezza dopo la pubblicazione di un trafiletto che mi riguarda, "Turenci ha vinto", apparso su EEtruria del 30 giugno.

Il lettore distratto e poco attento, ignaro e consapevolmente lontano dalle amene vicende della politica locale, limitandosi alla lettura superficiale del titolo, stringato e fortemente allusivo, avrà pensato a un mio improvviso colpo di fortuna, ad una vincita inaspettata alla lotteria della bocciofila o a qualche prosciutto aggiudicato dopo un torneo di briscola.

In realtà si tratta di ben altro.

Il Suo giornale trae i migliori auspici dalla richiesta, da parte del Consiglio di Stato al Comune di Cortona, del famoso verbale della proclamazione degli eletti che continua a determinare, ad oltre un anno dalle elezioni amministrative. la sostanziale ed iniqua emarginazione dal dibattito politico delle centinaia di elettori della lista "Insieme per Cortona", collegata alla mia candidatura a Sindaco sulla quale sono confluiti 599 voti.

Sono mesi che conduco una battaglia dura e solitaria per non tradire la fiducia di quanti mi hanno votato mentre altri, meno "fortunati" del sottoscritto ma con molti più mezzi a disposizione e accreditati di ben altro destino (...), si sono eclissati dopo aver ottenuto incarichi prestigiosi in giunte di sinistra di comuni limitrofi.

.....Prima il ricorso al TAR della Toscana per denunciare una scelta incomprensibile e scandalosa che ha visto attribuire alla maggioranza un seggio in più (13 anziché 12) ai danni della minoranza, respinto in quanto ritenuto generico, poi la richiesta di sospensiva respinta dal Consiglio di Stato che, finalmente, con la sentenza interlocutoria del 9 maggio, decide di entrare nel merito della corretta applicazione della legge elettorale e chiede al Comune il contestatissimo verbale, del tutto identico a quello già prodotto dal mio avvocato con il

Ci vuole pazienza, "Forse ci siamo" ho scritto nella bacheca di un partito politico che mi mette cortesemente un po' di spazio a disposizione.....

Del resto non potevo non replicare alla doverosa precisazione del Presidente del Consiglio Comunale di Cortona, Lucio Gori, su "certe voci ed articoli apparsi in città" che facevano riferimento proprio al Suo trafiletto perlomeno intempestivo e fin troppo beneagurante.

Mi auguro che il mio impegno possa essere premiato per quei moltissimi cittadini che continuano ad essermi vicini e mi chiedono notizie sull'iter del ricorso. Devo rilevare, purtroppo, ma questo per me non costituisce una sorpresa, la latitanza dell'intera classe politica locale che, con un silenzio eloquente ed inquietante, ha preferito defilarsi mentre veniva perpetrata quella che ritengo essere una grave ingiustizia.

Desidero rassicurare la cittadinanza che il mio impegno per questa città e il suo territorio conti-

Sono consapevole di aver fatto tutto quanto era nelle mie possibilità per essere presente nel dibattito politico e non vedo l'ora di impegnarmi in Consiglio Comunale per risolvere i problemi di Cortona. Dopo non avrò "vinto" (...) soltan-

Avranno perso in tanti e la cittadinanza dovrà fare una serena e severa riflessione sul comportamento e la buona fede di tanti professionisti della politica che per salvare la faccia, diranno di non aver saputo, di non essersi accorti di nulla, di non conoscere affatto leggi elettorali che trovano identica e coerente applicazione su tutto il territorio nazionale.

Nulla sarà come prima e sarà possibile, finalmente, porre le basi per un'autentica alternanza. sommando i numeri ma, soprattutto, i programmi e, se ci sono, i valori di riferimento.

Mauro Turenci

Lista "Insieme per Cortona" Pubblichiamo la lettera di Turenci, relativamente alla sua risposta al nostro articolo apparso sul n. 12 de L'Etruria. Abbiamo stralciato le altre argomentazioni a corollario perché non perti-

Ricordi di Scuola

a cura di Maria Letizia Mirri

Don Daniele Tiezzi

SECONDA E ULTIMA PARTE

avanti a quei ragazzi muti e attentissimi fece rivivere quei momenti tragici: la bomba contro la porta della chiesa, l'entrata profanatrice dei soldati armati, la popolazione raccolta e stretta dietro al suo parroco che dette a tutti l'assoluzione, e che, facendosi avanti, si offrì al posto di tutti gli altri, l'uscita dalla chiesa, la separazione degli uomini dalle donne, gli abbracci strazianti, le grida. Don Alcide fu portato via per primo, dietro un muro che con la sua curva copriva la vista agli altri, ed attaccato alla tonaca del sacerdote il giovinetto seminarista Pasqui, stravolto

e piangente. Colpi di mitra.

Don Daniele dice a tutti di stare calmi, che avevano sparato a salve, per aria, per farli poi fuggire. Di ciò era così convinto! Mentre aspettava il suo turno insieme agli altri, un soldato li spogliava di tutte cose di valore che potessero avere: orecchini, orologi, catenine... Lui non aveva niente. Dal tedesco che faceva l'operazione uscì questa battuta: "O ch'un ci hai gnente?" (Era un tedesco delle Chiane).

Quando si sente spinto oltre la curva del muro (ancora sicuro che sparassero a salve) pensava: "Io non bo fatto niente di male, non mi possono ammazzare come un cane!"

La vista della testa spaccata, a terra, di don Alcide e di Pasqui lo fecero risvegliare da un sogno e precipitare in un incubo. Cominciò a correre, correre e si gettò dalle mura, sorprendendo il soldato che sparava. Prese ugualmente una mitragliata e fu ferito al torace

e alle gambe, ma continuò il suo

bantella Salomè, clandestina

delle processioni; antico tutto, lì

dintorno, antico perfino lo stor-

nello cantato da un Abate

trasmissione, che tralascia di

dire cose importanti; ci sarebbe

stato ancora tanto da mostrare:

piccole grandi cose messe in

evidenza e valorizzate dall'amo-

re per l'antico e per il bello di un

parroco eccezionale, ma la

tirannia del tempo che caratte-

rizza le trasmissioni televisive

Nel finale però, una cosa ha

attirato l'attenzione dell'obietti-

vo della cinepresa, una rigoglio-

sa pianta di acanto nei pressi

della porta del museo, che, come

nei capitelli corinzi, si è rivelata

degno ornamento ai sessantatré

anni di lodevoli fatiche e di

coscienzioso lavoro dell'Abate.

non lo ba permesso.

Sì, finisce troppo presto la

Disse che quando planò a terra fortunosamente con la scarpa colpì uno di quei pali che i contadini mettono per reggere le vigne, e lo troncò, altrimenti ci sarebbe rimasto infilato! Mentre dall'alto continuavano a sparare, lui ferito gravemente, sanguinante, ammaccato cercava di rotolarsi in basso verso il bosco dove rimase svenuto per diverse ore. Lo ritrovò a sera una donna che cercava piangendo un suo

Fu fatto vestire da contadino, portato in una casa colonica dove erano anche dei tedeschi. Perdeva sangue e non poteva farsi accorgere di questo, perché i tedeschi avevano cercato a lungo il giovane sacerdote che si era gettato dalle mura. Fasciate strette le ferite, protette con un asciugamano perché non passasse sangue, si confuse con gli altri nei lavori, alcuni anche pesanti e difficoltosi. Per il sangue che perdeva e per la febbre che aveva era tormentato dalla sete. Una volta nella cucina bevve dalla conca. scavata nella pietra, dove l'acqua ristagnata serviva per gli usi più vili. Bevve quell'acqua, sporca e puzzolente, mentre molti tedeschi dormivano stesi per terra.

Come Dio volle riusci a fuggire e stette alla macchia. Per un periodo tenne anche una

Dopo molti mesi, dopo il passaggio del fronte, si riunì al superstite fratello ed alla madre. Solo allora poté andare all'ospedale militare di Firenze per

"Da questa ferita tu non guarirai più", sentenziò l'ufficiale medico che lo curò.

Il guasto maggiore era interiore, nell'animo, e per curare questo la medicina sta molto in Alto.

Ouando le cose ricominciarono ad andare per il verso giusto, don Daniele, indossata di nuovo la sua tonaca mitragliata e ricucita dalla mamma, tornò in Seminario ed intraprese la impegnativa via del sacerdozio e del perdono difficile, quasi impossibile!

Perdono ad ogni costo! E qui la posta, il prezzo, il costo era altissimo. Gli avevano ucciso il padre, il fratello, bruciato la casa, avevano ridotto lui stesso in fin di vita, trucidato i compaesani, devastato il paese!

I ragazzi non fiatavano. Erano tutti coinvolti dal racconto così doloroso.

L'odissea di don Daniele non cessò tanto presto, perché quando finì la guerra e fu data la medaglia d'oro al "valor militare" a Civitella, la popolazione la rifiutò e la volle al "valor civile"

Don Daniele appoggiò la richiesta della popolazione e fu coinvolto anche in un processo: tanto era l'accanimento politico e l'ubriacatura della Resistenza e dei partigiani in quel frangente! Ma i Civitellini sono una popolazione forte e tenace con le idee chiare: "valor civile".

"Valor civile" sta scritto come motivazione della medaglia d'oro.

Il seguito del racconto riguardava la ripresa della vita subito dopo l'eccidio: le donne rimaste sole a seppellire i loro morti, la mancanza di cibo, gli stenti..

Il fratello Dino, che lo aveva accompagnato nella nostra scuola, raccontava che dopo decenni era stato invitato a visitare una casa di Civitella che il proprietario voleva ristrutturare. Entrò nella casa dove gli operai scoprendo i vari strati di tinteggiatura delle pareti, erano arrivati allo strato del fuoco appiccato dai tedeschi nel '44. Egli risentì rodore acre dell'incendio, dei corpi delle vittime combusti nelle case... Si sentì male, usci subito sopraffatto dal più triste dei ricordi.

Dopo oltre trent' anni era salito a Civitella un signore anziano e dimesso che parlava stentatamente italiano. Era accompagnato da una persona che faceva da interprete.

Era stato uno degli esecutori della carneficina.

Ora veniva sommessamente a chiedere perdono al parroco nuovo della cittadina. Le parole di don Daniele, riportate anche da una T.V. privata furono:

"...Sventurato fratello! Forse fosti tu ... a colpire con pallottole esplosive mio padre e mio fratello... a stroncare intere famiglie... ma ora sei un povero uomo, costretto a trascinare un peso ed un ricordo che ti schiaccia e ti fa spasimare. E' castigo e grazia insieme.

Ora, pentito degli orrendi delitti commessi, senti un cocente bisogno di perdono. Te lo ha già donato quel Gesù che sulla Croce perdonò i suoi crociffisori Ti banno perdonato anche i nostri morti.

Ed anche noi, superstiti, pur piangendo, ti perdoniamo.

(Fine)

DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Durante le ultime elezioni comunali tra i candidati a Sindaco era presente Turenci capofila di una lista civica. Quale Presidente del Consiglio comunale. ritengo doveroso fare alcune puntualizzazioni verso i Consiglieri eletti, i cittadini e Turenci stesso in merito alle voci ed articoli di un parere favorevole del Consiglio di Stato al ricorso da lui presentato, e già tra l'altro bocciato dal TAR. Ad oggi, il Consiglio di Stato ha provveduto correttamente a richiedere la necessaria documentazione prima di esprimere un parere.

Il Comune ha quindi prontamente fornito copie conformi dei verbali dell'Ufficio Elettorale del Comune stesso. Pertanto al momento non ci risulta vera l'ipotesi dell'ingresso in Consiglio di Turenci.

Al momento in cui il Comune eventualmente riceverà tale comunicazione dagli Organi competenti sarà mio compito dare corretta informazione al Consiglio stesso, agli organi di stampa e provvedere ad accogliere il nuovo Consigliere.

ce.do.m

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21 Tel. 0575/630623 - Fax 0575/630458

SIMONE RICCI: UNA STAGIONE DA VALUTARE IN PROSPETTIVA

a stagione 2000 doveva essere per Simone Ricci molto importante, purtroppo alcuni infortuni e il passaggio di categoria ne stanno condizionando il rendimento oltre le aspettative.

L'anno scorso infatti, aveva vinto il Campionato Toscano categoria Junior National bissando il successo dell'anno precedente nella categoria Cadetti e aveva ottenuto il successo in diverse gare interregionali. Con il passaggio dall'Honda alla Yamaha era lecito attendersi una stagione in cui il pilota toscano lasciasse un segno più tangibile.

Del resto però le gare a cui Simone ha preso parte si sono dimostrate oltre modo selettive, e i già ricordati infortuni lo hanno ritardato nella preparazione fisica. Così non ha potuto battersi alla pari con gli avversari che già in partenza gli erano superiori sicuramente per esperienza.

Diverse le gare a cui ha preso parte sono gli Assoluti d'Italia, il Campionato Italiano Junior Expert, il Campionato Toscano della medesima categoria e anche alcune gare interregionali agganciate a manifestazioni di categoria.

A gennaio e febbraio Simone ha preso parte ad alcuni corsi della Federazione per l'assegnazione della licenza ma pur avendola ottenuta come punteggio, il team ha deciso di non utilizzarla perché le gare a cui era indispensabile prendere parte (tutte gare del Campionato Europeo) erano economicamente troppo onerose. E' così cominciata a febbraio la propria e vera stagione agonistica con la prima gara degli Assoluti a Montevarchi, dove Simone non è riuscito a qualificarsi nel gruppo A e comunque si è ben piazzato nella gara del gruppo B.

Sono quindi iniziate le gare del Campionato Italiano in cui Ricci reduce da infortunio ha deciso di non correre quella di Malagrotta ad aprile nel gruppo B in cui si era qualificato.

La seconda gara del Campionato si è corsa a Faenza in maggio con moltissimi piloti iscritti, e in una manifestazione martoriata dal maltempo e anche dal terremoto Simone si è qualificato con un buonissimo tempo nel gruppo A, il quarto.

In gara è arrivato diciottesimo nella prima manche che poi è stata annullata; mentre nella seconda è arrivato ventesimo, un buon risultato se si tiene conto della partecipazione a questa gara di moltissimi piloti del mondiale.

La terza gara del Campionato Italiano si è corsa a Fermo (Marche) ad inizio giugno e il pilota cortonese si è qualificato nel gruppo B ed in entrambe la manches è arrivato secondo.

La quarta gara si è corsa a Città di Castello all'inizio di luglio, qualificatosi è giunto poi diciottesimo, nella prima manche; nella seconda è rimasto coinvolto in una caduta generale.

La quinta gara del Campionato Italiano si è corsa il 23 luglio a Cavallara, qui ha ottenuto uno strepitoso tempo di qualifica, il settimo, ma non ha potuto correre la gara per la rottura della moto.

Grazie ai risultati ottenuti Simone occupa una buona posizione nella classifica generale. Forse all'ultima gara della stagione era di non partecipare, per posizionarsi meglio nella Categoria della prossima stagione.

Le gare degli Assoluti d'Italia, riprenderanno a settembre ma anche su queste gare verrà deciso al momento se prendervi parte, anche in base alle condizioni fisiche di Simone, e alle sue prospettive per il prossimo anno.

Ricci ha corso poi anche le gare del Campionato Toscano in

cui è sempre arrivato tra i primi cinque e in qualifica sempre nelle prime posizioni; diverse le gare a cui ha partecipato a Sinalunga (due), Montevarchi, Ponte alla Chiassa ed altre; ed attualmente occupa la terza posizione assoluta in classifica nella Categoria Expert, dove i primi cinque sono molto vicini nel punteggio.

Infine le gare Interregionali quella di Montevarchi ad aprile, dove Simone è giunto quinto assoluto e primo di categoria (Open 250/125) e a Sinalunga dove è giunto secondo assoluto; per ultima quella di Città di Castello dove si è piazzato quinto assoluto.

Una moltitudine di gare come si vede che hanno pesato sul fisico del giovane centauro, condizionandone forse il rendimento ma sicuramente facendogli acquisire



Terontola: bocce

UITTORIE E SCONTENTO

Le bocce sono uno dei giochi più antichi che esistano. Anche oggi, in ogni paese piccolo o grande ed anche nelle varie città esiste una nutrita schiera di bocciofili, giovani adulti ed anziani, che si sfidano, in tornei individuali o a squadre, a livello provinciale, regionale, nazio-

Così, il giorno 8 luglio presso il D.L.F di Chiusi si è svolta la gara di bocce a livello provinciale. Una sfida all'ultimo "boccino" che ha consegnato la palma della vittoria a Nicoziana Amarigo e Battistoni Antonio, un'affiatata coppia terontolese, iscritta alla "Società bocciofila del Trasimeno" di Pas-

Un tempo ogni paese aveva il suo piccolo bocciodromo, magari anche "rabbriccicato" in qualche spazio messo a disposizione da qualche bar o dall'Amministrazione pubblica stessa.

Oggi questi spazi sono stati soppressi: i bar preferiscono investire nei vari "giochini-mangiasoldi" e le Amministrazioni comunali in strutture per gli sport più blaso-

Così i bocciofili cortonesi devono trasferirsi per i loro allenamenti e gare in altri comuni limitrofi, più attenti alle esigenze di tutti i loro concittadini, con gravi diffi-

signano, che ha avuto la meglio su altrettante agguerrite coppie, costituite anche da molti cortonesi ottenendo così la loro ambitissima prima vittoria stagionale.

vittoria fa da contrasto lo scontento degli appassionati sportivi cortonesi. Si lamentano della poca considerazione data a questo sport, ritenuto "minore", (e che invece come abbiamo detto, conta molti appassionati) da parte dell'Amministrazione comunale, che non ha mai creato, nonostante continue richieste e sollecitazioni, una struttura adeguata nel proprio territo-

coltà per coloro (soprattutto i più anziani ...e sono molti!) che non hanno la possibilità di spostarsi e che quindi devono rinunciare a

Ai vincitori vanno i nostri rallegramenti; a tutti gli sportivi cortonesi l'augurio che vengano accolte, con sollecitudine, le loro legittime richieste.

C.Perugini

quella esperienza che gli sarà indispensabile nel prossimo anno dove non avrà più la scusante del debutto nella categoria.

Del resto poi anche la sponsorizzazione del pilota formata da un insieme di piccoli sponsors, ha condizionato in modo evidente le sue prestazioni ed il problema economico in alcuni casi gli ha impedito di raggiungere risultati alla sua portata.

Il finale di stagione sarà molto importante specie adesso che può correre con due moto complete, mentre nella prima parte della stagione aveva a disposizione una sola moto, con evidenti problemi di disponibilità di pezzi e prestazioni inferiori agli altri avversari.

Per fare il salto di qualità è indispensabile entrare in un team ufficiale e in tal senso ci sono dei buoni contatti ed il finale di stagione comunque importante sarà condizionato da questa

Riccardo Fiorenzuoli

Al Torneo di Tennis di Poggibonsi

GREGIANIN PRIMO

Con grande autorità e merito l'ex maestro cortonese Davide Gregianin (e dispiace dire ex) ed attuale maestro di tennis a Chiusi e Sinalunga si è aggiudicato il 16 luglio il Torneo di Tennis dotato di un montepremi di 6.000.000 di lire disputato presso i courts di Poggibonsi.

Davide con un gioco spumeggiante e di gran classe ba superato nell'ordine Rossetti (n. 147 d'Italia), Filippeschi (n. 62 d'Italia), in semifinale uno dei favoriti del torneo Monnocchi Marco, per 7/5 6/3, attuale n. 63 d'Italia e nella finalissima Bianchi Massimiliano, tra l'altro recente vincitore del torneo disputatosi allo Junior T.C.

Grande merito pertanto a Davide che ha dimostrato anche in questa circostanza di essere tra i migliori "seconda categoria" d'Italia (n. 50-60 osservando le classifiche attuali).

Luciano C.

NICOLA CARINI ISTRUTTORE DI TENNIS

La Federazione Italiana Tennis, Comitato Regionale Toscano in data 26 luglio 2000 ha comunicato Nicola Carini che al termine del corso di formazione è risultato idoneo conseguendo pertanto la qualifica di istruttore.

Il diploma gli sarà consegnato nel mese di ottobre.

Continua così l'ascesa in campo tennistico di questo giovane cortonese che si è fatto onore sui campi rossi disputando partite memorabili; ora alterna l'attività agonistica con quella di istruttore per stimolare anche i ragazzi e quanti si vogliono avvicinare a questo magnifico sport a capire la bellezza di questa attività sportiva.



Concessionaria per la Valdichiana



Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Taverna II Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar) Tel. 0575/630254 - 62076



Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo



Palestra

Via Gramsci, 139/D Tel. 0575/62797 Camucia di Cortona (Ar)

Calcetto XII TORNEO "S. CRISTINA"

All'interno dei festeggiamenti in onore della patrona S. Cristina si è svolto alla Casa del Giovane di Terontola il tradizionale torneo serale, di Calcetto che ha visto gareggiare, all'insegna dell'agonismo e del divertimento, moltissime squadre, di diverse categorie, seguite con accolorato tifo da nutrite schiere di sostenitori e dal numeroso pubblico affluito:

TORNEO PRIMI CALCI IDRAULICA MASSERELLI I CLASSIFICATO: BANCA POPOLARE DI CORTONA H CLASSIFICATO: FERRAMENTA FORCONI HI CLASSIFICATO: TORNEO PULCINI METAL DUE COPPE I CLASSIFICATO: FERRAMENTA ZINCO II CLASSIFICATO: CENTRO VERDE S.CRISTINA III CLASSIFICATO: TORMED GLOVAMISSIMI CALZATURE MONALDI I CLASSIFICATO: ABBIGLIAMENTO ZUCCHINI II CLASSIFICATO: MINIMARKET SARTINI III CLASSIFICATO: TORMED ALLIEVI BAR GALAXIA I CLASSIFICATO: **PIPPARELLI** II CLASSIFICATO: OTIS MODA & SPORT III CLASSIFICATO: TORNEO GRANDI NUMERO 13 SQUADRE FOTO VIDEO 1° CLASSIFICATO: CELLULAR. SOUND CAMUCIA 2° CLASSIFICATO: NUOVA TIPOGRAFIA SOCIALE 3° CLASSIFICATO: LA CASINA DEI TIGLI

4° CLASSIFICATO: Alle squadre vincitrici ed ai migliori giocatori sono state consegnate bellissime coppe e medaglie offerte dai vari sponsors.

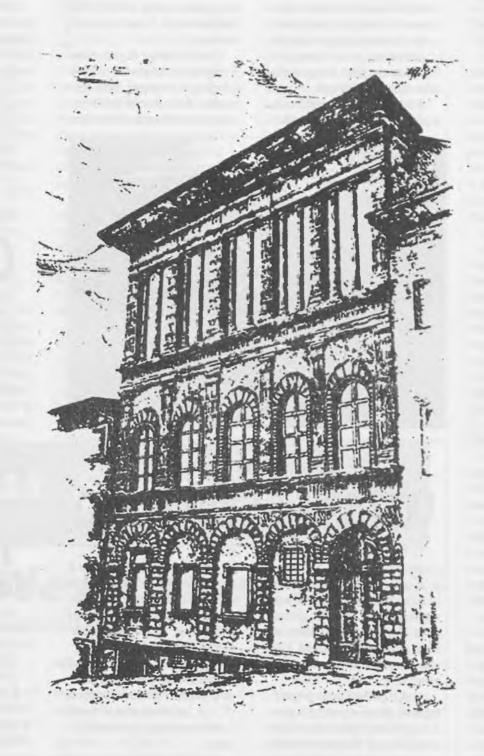
Un particolare ringraziamento va agli arbitri che si sono dimostrati veramente imparziali e ciò a vantaggio della carrettezza e del buon gioco ed a Mauro Roccanti che durante tutto l'anno con ammirevole cura, tiene in ottimo stato il campo da gioco e tutto il parco adiacente e, durante il mese di luglio, allestisce in modo efficiente il torneo in tutti i suoi aspetti organizzativi e ricreativi.

Ad oscurare l'esultanza per la

questa passione, ad uno sport che oltre a permettere loro di uscire di casa e vivere una coinvolgente esperienza socializzante, richiedendo equilibrio, concentrazione e precisione, permettebbe di tener allenati mente e nel corpo.

banca popolare di cortona

fondata nel 1881





DAL 1881 IN VALDICHIANA

Direzione Generale Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638955 - Telefax 0575 604038 Telex 570382 BPCORT I

> Ufficio Titoli e Borsa Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 630570 Ufficio Crediti Camucia - Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631175

Agenzia di Cortona ♦ Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638956

Agenzia di Camucia "Piazza Sergardi" & Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575 630323 - 324

Agenzia di Camucia "Le Torri" • Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631128

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia ♦ Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575 630659



Agenzia di Terontola 😜
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575 677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino 🚭 Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575 680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana Diazza Matteotti, 1 - Tel. 0575 642259

Agenzia di Pozzo della Chiana 😜 Via Ponte al Ramo, 2 - Tel 0575 66509